IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 326. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Giovedì 26 Novembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Associazione nazionale
DEI COMUNI.

Il titolo è certamente affascinante; ma il contenuto risponde al nome molto modestamente. Infatti, degli ottomila e più Comuni, onde si divide l'Italia, appena milleducento hanno aderito all'Associazione, vale a dire meno del sesto e poco più del settimo, ed appena tre o quattro centinaia erano rappresentati al III Congresso di Roma, inaugurato domenica e chiuso ieri.

Anche il fine dell'Associazione, sorta da pochi anni, auspici alcuni Sindaci dei maggiori Comuni, merita lode; ma non altrettanto ne meritano, pare a noi, le deliberazioni prese e, specialmente, le discussioni, che le hanno precedute, per il loro carattere dottrinario quasi sempre, partigiano spesso e pratico mai.

Si è domandato che i bilanci comunali sieno liberati dalle spese di competenza dello Stato, che importano un onere di 80 milioni e che lo sgravio parziale cominci dal 1 gennaio del 1905 per diventare totale in un determinato periodo di anni, che una legge fisserà.

Si è domandato che lo Stato avochi a sè le spese di spedalità e quelle per il mantenimento degli inabili al lavoro.

Si sono formulati voti per l'abolizione dei canoni daziari ed una radicale riforma del regime tributario dei Comuni, della quale dovrebbero essere capisaldi: l'istituzione dell'imposta progressiva sul reddito a beneficio dello Stato ed il passaggio ai Comuni delle imposte *reali*, in sostituzione delle tasse di famiglia e sul valore locativo, che sarebbero abolite.

Si è domandata l'abolizione della Giunta provinciale amministrativa, contro l'istituzione del *referendum*, esprimendo il voto che, frattanto, i Consigli comunali lo adottino ogni qualvolta un decimo degli elettori amministrativi del Comune ne faccia richiesta, prima di sottoporre, in ossequio alla legge vigente, le loro deliberazioni alla Giunta provinciale amministrativa.

E, finalmente, si è domandata la riforma generale della legge comunale e provinciale con il riconoscimento dell'autonomia del Comune.

Basta l'enunciazione di cotesti voti, i quali importano una completa rivoluzione nel sistema tributario dello Stato e degli enti locali, per dimostrare che il Congresso, nelle sue deliberazioni, ha perduto di vista la realtà pratica per correre dietro all'utopia.

E' presto detto che lo Stato sgravii i bilanci comunali delle spese, che sono di sua competenza, ed avochi a sè altre spese, che sono di carattere per lo meno dubbio. Ma, per tradurre in pratica il voto del Congresso, lo Stato deve rinunciare subito a molte diecine di milioni senza che il bilancio ne abbia la capacità; ossia distruggere quel pareggio, conquistato a forza di abnegazione e di sacrifici del contribuente, o ricorrere a nuovi tormenti.

Ai servizi, dai quali i Comuni domandano di essere liberati, lo Stato dovrà pure provvedere ed il contribuente italiano dovrà sopportarne pur sempre il carico, siane la spesa registrata nel bilancio generale dello Stato od in quello dei Comuni. Con questa differenza, che lo Stato, lontano, spenderà quasi certamente più di quanto spendono i Comuni, vicini all'impiego della spesa ed in essa direttamente interessati.

Noi, lungi dall'osteggiare una riforma dei tributi locali, l'abbiamo più volte invocata in queste colonne. Ma riordinare non è sconvolgere; correggere non è rifare tutto da capo e rifare vertiginosamente, in un momento, nel quale importa di mantenere salda e solida la finanza per raggiungere altri fini, che sono nel pensiero di tutti e che potranno essere il fondamento di una riforma tributaria, veramente utile e veramente duratura.

+

Potremmo anche chiedere quale valore abbiano deliberazioni adottate dai rappresentanti di tre o quattro centinaia di Comuni, in una Associazione che conta mille e duecento Comuni federati ed in un paese, che ne conta oltre ottomila?

Potremmo anche lamentare che nelle discussioni siensi manifestate tendenze, che non sono quelle della grande maggioranza dei Consigli comunali italiani e che certamente non sono divise dagli uomini parlamentari — pochi in verità — che parteciparono al Congresso, lasciandosi rimorchiare da una minoranza tanto più audace, quanto più esigua.

Ma queste considerazioni sarebbero oggi un fuor d'opera e, facendole, commetteremmo l'errore stesso rimproverato ai congressisti, di non mantenerci cioè nel terreno pratico.

Si riformi la legge comunale e provinciale; si allarghino le autonomie locali; si correggano le ingiustizie tributarie; ma tuttociò si faccia gradualmente, pensatamente, con un passo per volta, non tumultuariamente, con sicura ruina della finanza dello Stato ed altrettanto sicuro danno del contribuente, il quale, pagando, ha il diritto di avere al centro come alla periferia un'amministrazione imparziale ed equa, che faccia gli interessi della comunità e non quelli di una casta o di una classe, qualunque questa sia.

Politica e Diplomazia

Pietroburgo, 25 — Il bollettino sullo stato di salute della Czarina dice che iersera si avevano i seguenti dati: temperatura 37, polso 72.

Nella notte S. M. l'Imperatrice fu tormentata da forti dolori.

L'esame del timpano ha provato che l'infiammazione è estesa alla parte interna dell'orecchio.

Parigi, 25 — Il *Gil Blas* segnala la voce che durante la discussione del bilancio della marina, Lockroy avrebbe intenzione di fare alcune rivelazioni sopra certi atti poco corretti commessi dalle persone che circondano il ministro della marina Pelletan. Da ciò potrebbe avvenire una scissura in seno al Gabinetto.

Lo stesso giornale dice che si parla perfino dell'ammiraglio Fournier come successore di Pelletan.

Parigi, 25 — Il *Gil Blas* dice che la Principessa Matilde ha passata ieri una giornata soddisfacente. I medici cominciano a sperare che la crisi potrà essere evitata.

E' probabile che il principe Luigi, attualmente a Tiflis, venga a passare qualche giorno presso sua zia.

Szatmar, 25 — L'ordine pubblico fu ristabilito. Tre agenti di polizia e parecchi dimostranti rimasero leggermente feriti durante i disordini di ieri.

(S) **Vienna**, 25 — La *Wiener Zeitung* pubblica un'Ordinanza imperiale che convoca le Delegazioni pel 15 dicembre.

(S) **Londra**, 25. — Lo *Standard* ha da Tientsin che giovedì scorso i russi hanno rioccupato Hai-Ching a 30 miglia a Nord di New-Chuang.

(S) **Vienna**, 25. — L'Imperatore si recherà domani a caccia ad Eisenerz e vi si tratterrà una settimana.

(S) **Budapest**, 25. — Il Presidente del Consiglio, conte Tisza, è stato eletto deputato ad Ugra contro Stocker, candidato del partito indipendente.

(S) **Parigi**. 25. — I medici hanno riscontrato stamane un leggero miglioramento nello stato di salute della principessa Matilde.

Cortesie anglo-francesi.

(S) **Londra**, 25. — Circa novanta membri del Parlamento inglese, con ottanta signore, che si recano a Parigi, sono partiti nel pomeriggio per restituire la visita fatta a Londra dai membri del Parlamento francese.

(S) **Calais**, 25. — I membri del Parlamento inglese che si recano a Parigi per restituire la visita fatta a Londra dai membri del Parlamento francese sono giunti alle 6 pom. a bordo del piroscafo *The Queen* e sono stati ricevuti dal Sottoprefetto, dai rappresentanti del municipio e della Camera di commercio.

Sono stati pronunziati discorsi improntati alla più viva simpatia.

Sir W. Houldworth, membro della Camera dei Comuni, rispondendo alle parole di benvenuto rivolte ai rappresentanti del Parlamento inglese, ha detto augurarsi che un'*entente* cordiale dia lieti frutti per il commercio e sia avviamento verso la pace del mondo.

I membri del Parlamento inglese proseguiranno per Parigi con treno speciale.

La salute dell'Imperatore Guglielmo.

Potsdam, 25 — Il bollettino pubblicato oggi sulla salute dell'Imperatore Guglielmo reca:

La ferita si è cicatrizzata dal 19 corr. ma S. M. deve risparmiare ancora la voce per qualche tempo fino a che la cicatrice non sia ben chiusa.

L'Imperatore esercita ora la sua voce e probabilmente fra qualche settimana avrà pienamente riacquistato la facoltà vocale.

L'Italia e la Repubblica del Panama.

(S) **New-York**, 25. — L'Italia, non avendo interessi speciali nè diretti nello Stato del Panama, si riserva di procedere al riconoscimento della nuova Repubblica, non appena la situazione sia chiarita in confronto delle Potenze più direttamente interessate.

Ogni altra supposizione è destituita di fondamento.

(S) **New-York**, 25. — Un dispaccio da Panama allo *Star and Herald* annunzia che la Repubblica di Panama acconsente ad assumere il pagamento di una grande parte del debito colombiano, ma respinge energicamente ogni proposta dei *bondholders* colombiani.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna**, 25. — *Camera dei Deputati*. — Continua la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Il Presidente del Consiglio, dott. De Körber, rispondendo a diversi oratori, dichiara che nessun Governo permetterebbe che si attentasse all'unità dell'esercito. In quanto alle concessioni militari fatte agli ungheresi egli dice che prima di giudicarle bisognerà attendere di conoscerle nei particolari. Soggiunge però che la Camera deve avere piena fiducia in coloro ai quali è affidata la sorte dell'esercito ed essere sicura che nulla sarà fatto di quanto possa essere in contraddizione colle tradizioni dell'esercito stesso.

In quanto alla soluzione della questione delle nazionalità, il dott. De Körber dichiara che il Governo è pronto ad iniziare ancora una volta negoziati per un accordo tra i tedeschi e gli czechi. Egli è convinto che la pacificazione in Austria sarà ottenuta quando sarà risolta in via costituzionale la questione delle nazionalità.

Quanto poi alla questione dell'istituzione dell'Università italiana, il Presidente del Consiglio dichiara che bisogna tenere in considerazione non soltanto le esigenze della coltura, ma anche la questione della nazionalità e soggiunge che la necessità della creazione di una Università italiana è stata negativamente provata dalle condizioni risultate intollerabili dei corsi paralleli ad Innsbrück. (Applausi).

Ungheria.

(S) **Budapest**, 25 — *Camera dei Deputati* — Si eleggono senza incidenti i membri della Delegazione.

Il partito liberale-democratico spagnuolo.

Madrid, 25 — Alle Cortes si è costituito un altro partito liberale democratico, con a capo Montero Rios, che espose alla Camera dei Deputati il programma del nuovo partito.

Nella questione religiosa questo rispetterà il Concordato senza violente interpretazioni, ma non permetterà che l'insegnamento sia nelle mani dei religiosi.

Madrid, 25. — Il programma del nuovo partito liberale democratico comprende i seguenti punti: rispetto alla Monarchia; libertà alla popolazione; sviluppo dell'istruzione pubblica; regolamento dei rapporti fra capitale e lavoro; relazioni amichevoli col Portogallo e con le Repubbliche sud-americane; rispetto ai diritti delle Potenze; mantenimento dei diritti della Spagna nel Marocco.

In occasione della costituzione di questo nuovo partito, il presidente del Consiglio, Villaverde, ha pronunciato un discorso, bene augurando alla sua riuscita.

La situazione nei Balcani.
Le tergiversazioni della Porta.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Si dice che il Ministro degli affari esteri, Tewfik Pascià, ha avuto ordine d'invitare gli ambasciatori turchi a fare nuovi passi verso i Governi presso cui sono accreditati per ottenere alcune modificazioni ai due primi punti della Nota austro-russa per le riforme in Macedonia.

L'Ambasciata di Russia dichiarò ieri alla Porta che l'Austria-Ungheria e la Russia persistono nel richiedere l'accettazione integrale delle domande di riforme ed ha richiamato l'attenzione della Porta sulla circostanza che le altre grandi Potenze avrebbero esigenze anche maggiori.

Questo passo dell'Ambasciata di Russia costituisce la risposta ad un tentativo fatto dalla Turchia a Pietroburgo per influire sul Governo russo.

Si dice che l'ambasciatore turco a Vienna, Mahmud Nedim bey, abbia ricevuto uguale ordine di fare passi presso il Governo austro-ungarico onde ottenere da esso un'attitudine più conciliante.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Gli Ambasciatori di Austria-Ungheria e di Russia hanno ricevuto stamane una comunicazione scritta della Porta, la quale contiene l'accettazione in massima da parte della Turchia di nove punti della Nota austro-russa sulle riforme in Macedonia.

(S) **Francoforte**, 25. — Un dispaccio da Costantinopoli annunzia che il Consiglio dei Ministri ha redatto un memoriale che non accetta nè respinge completamente il progetto di riforme contenuto nella Nota austro russa.

Appena il Sultano ne darà l'ordine, la risposta sarà rimessa alle Ambasciate di Austria-Ungheria e di Russia.

Si ritiene infondata la voce, secondo la quale la Porta avrebbe fatto direttamente passi presso i Governi di Vienna e di Pietroburgo per ottenere ancora una dilazione di qualche giorno.

Il consiglio del Re di Grecia.

(S) **Atene**, 25. — Si assicura che il Re di Grecia avrebbe raccomandato al Ministro di Turchia a Vienna, durante il suo soggiorno colà, l'applicazione integrale delle riforme allo scopo di evitare ulteriori complicazioni della questione balcanica.

Si aggiunge che questa comunicazione ha prodotto molta impressione sul Sultano.

Fantasie bulgaro-serbe.

(S) **Londra**, 25. — Il corrispondente del *Times* da Sofia dice che non vi sono ragioni perchè, se scoppiasse una guerra nella primavera prossima, la Serbia vi debba prender parte colla Bulgaria.

La Lega Unionista contro la politica doganale di Chamberlain.

Londra, 25 — Iersera nella *King's Hall* è stata tenuta una riunione numerosissima, organizzata dalla Lega unionista contro la tassa sulle derrate alimentari sotto la presidenza del Duca di Devonshire. Vi assistevano lord Giorgio Hamilton, Balfour of Bureigh, Ritchie, lord Goschen, Hicks Beach, lord Beresford.

Il Duca di Devonshire ha pronunziato un discorso nel quale ha detto che la Lega non soltanto è ostile all'imposizione di tasse sulle derrate alimentari, ma essa farà attiva propaganda contro l'imposizione di qualsiasi dazio protezionista.

L'oratore ha soggiunto che il progetto d'imporre dazi di protezione è uscito dal cervello di un uomo di Stato, tanto eminente quanto isolato (grida ed applausi). Il paese deve impedire al Governo di seguire una certa strada, quando non la ritenga conforme ai propri interessi. Ha terminato, dicendo che egli non è affatto partigiano delle rappresaglie economiche.

L'assemblea ha infine approvato una mozione contraria al sistema dei dazi protezionisti e preferenziali.

La rivoluzione a S. Domingo.

(S) **New-York**, 24. — Telegrafammi da S. Domingo, annunziano che i negoziati di pace tra il Governo e i rivoluzionarii sono stati sospesi.

Il bombardamento ha durato tutta la notte e continua ancora oggi.

I rivoluzionari tentarono far fuoco sopra piccoli batelli che si trovavano nel porto.

Un transatlantico della Hamburg-America Linie che scaricava munizioni per il Governo rispose al fuoco per facilitare lo scarico di esse.

+

(S) **San Domingo**, 25. — La città ha capitolato ieri mattina.

Il Presidente, Wohs y Gill, ed i Ministri si sono rifugiati a bordo di una nave da guerra tedesca.

Russia e Giappone.

(S) **Londra**, 25. — Telegrafano da Yokohama che il Giappone non ha ancora ricevuto risposta dalla Russia alle proposte fattele circa l'eliminazione delle difficoltà sorte riguardo alla Manciuria. Questo ritardo intralcia il commercio e solleva malcontento fra la popolazione. Ebbero luogo parecchie riunioni per protestare contro l'inazione del Governo giapponese.

Un giornale popolare di Tokio fu sequestrato 2 volte in seguito alla pubblicazione di alcuni versi che incitavano all'assassinio di un Ministro. Si temono dimostrazioni in occasione della prossima apertura della Dieta.

I Ministri si tengono molto riservati nel giudicare la situazione interna, ma dichiarano tuttavia di essere in grado di dominarla.

— Secondo notizie pervenute da Pechino, il Vicerè di Jung-chi-kai ha annunziato all'Imperatore della Cina che i russi minacciavano di dichiarare la guerra nella Manciuria.

Il generale Ma sarebbe pronto ad entrare a Shan-hai-Kuan con diciottomila uomini.

Sui pretesi maltrattamenti a " Regina Coeli. "

Avuta notizia delle denunzie del detenuto Ettore Albani all'autorità giudiziaria su pretesi maltrattamenti che, per ispirito di vendetta, come si è asserito, gli sarebbero stati usati dal personale di custodia di « Regina Coeli » l'on. ministro dell'interno, come annunciammo ieri, ordinò che si recasse immediatamente sul luogo un ispettore dell'amministrazione centrale per una rigorosa inchiesta.

Questi ha constatato che l'Albani, dichiaratosi infermo il giorno 19 corrente, fu visitato dal sanitario dott. Persichetti, il quale ordinò il passaggio di lui e di altri 4 detenuti nella infermeria. Senonchè, questa essendo piena, l'agente infermiere Rapanà provvide di propria iniziativa al ricovero provvisorio dei suddetti nelle celle libere del braccio intermedio, fra cui quella segnata col n. 29, dove morì il D'Angelo, la quale toccò appunto all'Albani.

Non si dolse costui d'essere stato rinchiuso in detta cella, ove rimase silenzioso fino al 23, giorno in cui il sanitario, riconosciutolo guarito, ne dispose il ritorno fra i sani.

Questo è tutto!

L'Albani interrogato dall'ispettore, dichiara di aver mai riportato gastighi — di essere stato anzi sempre incaricato di servizi speciali e soltanto aggiunge che, dopo il fatto D'Angelo, non gode più la benevolenza di qualche suo superiore, da cui riceve dei dispetti.

Le indagini fatte per accertare la verità di tale affermazione non hanno condotto a risultati positivi. Infatti l'essersi privato momentaneamente l'Albani del posto d'imbianchino, che prima occupava, si deve alle restrizioni imposte dall'autorità giudiziaria riguardo ai testimoni del processo D'Angelo, mentre il posto stesso era stato riservato a lui. Oltre a questa, nessun'altra circostanza è stata rilevata a tale proposito e, d'altronde, basta la stessa confessione dell'Albani per distruggere ogni accusa ed ogni prevenzione.

Escluse dunque in modo assoluto le pretese sevizie, resta unicamente il fatto dello aver rinchiuso l'Albani nella ormai famosa cella del defunto D'Angelo; e questo, che non ha importanza intrinseca nei riguardi del detenuto stesso, costituisce una semplice infrazione alle norme prudenziali che il direttore del carcere non avrebbe dovuto trascurare, massime in questa occasione.

Per la quale indiretta omissione egli è stato severamente redarguito. Deve però osservarsi che la cella del D'Angelo era stata già occupata in precedenza da altri detenuti, sicchè non fu l'Albani il primo ad esservi rinchiuso dopo il deplorato fatto.

Il detenuto Albani vestiva l'abito di recluso perchè quello suo particolare era stato ritirato dalla famiglia.

L'industria serica negli Stati Uniti

Da uno studio dettagliato sulle condizioni industriali degli Stati Uniti, di Pierre Leroy-Beaulieu, riassumiamo le seguenti notizie che riguardano lo sviluppo dell'industria serica nella grande Repubblica americana.

E' una questione che ci interessa da vicino, poichè oramai nella industria della seta il nostro paese si avvia a gran passi a prendere il primo posto in Europa accanto alla Francia. Pertanto ci conviene tener d'occhio a questo formidabile concorrente che si va preparando alla lotta al di là dell'Atlantico.

+

Di tutte le industrie tessili americane, quella della seta è la più prospera ed è quella che si sviluppa più rapidamente.

In tutto il mondo essa non è più sorpassata che dall'industria francese, e la differenza è piccola, e facilmente superabile.

La domanda di seterie è enorme negli Stati Uniti e si capisce. Ivi si trovano le maggiori fortune di tutto il mondo e l'agiatezza vi è larghissimamente diffusa. Ognuno guadagna lautamente la vita e brama di spendere e di brillare.

L'uso dei tessuti di seta soddisfa a questo gusto di lusso. Così dunque, senza pretendere ancora di divenire esportatrice, benchè non sia lontano il momento in cui lo tenterà, l'industria serica americana ha preso un grandissimo sviluppo.

Il valore delle seterie prodotte negli Stati Uniti è superiore due volte e mezzo di quello che era venti anni fa, e sessanta volte di quello di quarant'anni prima.

L'importazione della seta greggia nel 1900 è quadruplicata da quello che era nel 1880 e centuplicata da ciò che era nel 1850. Invece da una ventina d'anni a questa parte l'importazione delle manifatture di seta non cresce più.

Un tale movimento risulta dalle seguenti cifre:

	Importazione della seta greggia libbre inglesi (435 gr.)	VALORE in dollari delle seterie Indigene	Importate
	—	—	—
1850	120,010	1,800,000	17,760,000
1860	297,877	6,600,000	33,000,000
1870	583,589	12,200,000	24,200,000
1880	2,562,236	41,000,000	31,300,000
1890	5,943,860	87,300,000	37,300,000
1900	11,259,310	107,300,000	26,800,000

Il massimo delle importazioni delle seterie estere si ebbe nel 1882 con 38,280,000 dollari; la cifra del 1900 invece costituisce il *record* della importazione di seta greggia.

Ma esso è stato sorpassato, e nel 1902 la importazione di seta greggia ha toccato i 13,762,254 libbre inglesi. E' vero che anche gli acquisti di tessuti serici esteri sono nello stesso anno aumentati toccando i 35 milioni e mezzo di dollari, ma ciò si deve al consumo di generi di grandissimo lusso che l'industria indigena non è ancora capace di produrre.

Durante l'ultimo decennio tutti i tessuti meccanici sono stati prodotti negli Stati Uniti. Ad eccezione di un piccolo numero di specialità lionesi, che si fanno a mano, ogni altra specie di seterie messe sul mercato sono state prodotte anche da fabbriche americane.

Il carattere essenziale dell'industria della seta negli Stati Uniti è l'estensione del telaio meccanico. Nel 1880 essa impiegava nella fabbricazione dei tessuti di seta 5,321 telai meccanici, contro 3153 telai a mano; nel 1890 ne impiegava 20,822 meccanici e 1747 a mano; nel 1900 ne impiegava 44,257 meccanici e soltanto 173 a mano.

La inventiva degli americani si è dedicata al telaio meccanico, portandovi ogni sorta di perfezionamenti e di innovazioni.

Gli americani sono stati i primi ad impiegare il telaio meccanico alla fabbricazione del *taffetà*, e dei *rubans* (high speed automatic): tessendo parecchie larghezze.

I progressi di tali industrie accennano tutt'altro che a fermarsi: il macchinario industriale creato nel solo anno 1902 comprende 5533 telai per stoffe e 330 per *rubans*.

Ciò corrisponde ad un enorme aumento della capacità produttiva specialmente in fatto di stoffe: tanto che ci si può domandare se non ne deriverà una crisi per la fabbricazione della seta americana e di rimbalzo un grave contracolpo alla industria serica europea, il giorno in cui vi sarà pletora agli Stati Uniti e gli industriali di quel paese, protetti in casa loro da dazi elevati, cercheranno di disfarsi della loro eccedenza di produzione, vendendola a basso prezzo sui mercati esteri.

Economia, industria e commercio

L'Italia nell'Australia.

Da un rapporto del r. Consolato d'Italia a Melbourne risulta che la importazione delle merci italiane nello Stato dell'Australia Occidentale è sensibilmente aumentata e che gli agrumi tengono sempre il primo posto.

L'Italia in Grecia.

Un comunicato poi della Legazione italiana ad Atene mette in evidenza il movimento commerciale e di navigazione della Grecia negli ultimi anni e più specialmente gli scambi fra essa e l'Italia.

Il concime di pesce.

Tokio, 25. — Si va sempre più diffondendo l'uso del concime di pesce, formato di pesci od avanzi di pesci seccati e di residui dell'estrazione dell'olio di pesce. Esso viene specialmente adoperato per la coltivazione del riso e dell'indaco; ma ha dato buoni risultati anche per la coltivazione degli aranci.

Gli esperimenti fatti in America riuscirono così bene che ora si esporta dal Giappone in California una notevole quantità di tale concime.

Il modo d'impiegarlo è assai semplice: si polverizza e si butta nell'acqua; due terzi del liquido così ottenuto si danno all'epoca della semina, il resto ad intervalli durante la coltivazione.

La produzione attuale dei concimi di pesce è di circa 10 milioni di *yen*; ma essa è ancora insufficiente, cosicchè nel 1902 furono importati dalla Corea 3 milioni di kg. di sardine seccate e circa 21 milioni di kg. di semi oleaginosi.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	31 ottobre 903	10 novembre 903
Ris. (Moneta metallica L.	512,756,000 —	524,806,000 —
Ris. (Cambiali estere . »	86,053,000 —	85,067,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati »	15,648,000 —	17,235,000 —
Portafoglio e anticip. »	322,544,000 —	313,057,000 —
Anticipaz. al Tesoro. »	—	—
Fondi pubblici. . . . »	203,994,000 —	204,374,000 —
Oper. non consenite dalla legge 10 ag. 93 »	154,698,000 —	154,685,000 —
Spese, tasse, sofferen. »	10,153,000 —	10,236,000 —

PASSIVO

	31 ottobre 903	10 novembre 903
Circolazione . . . . . L.	896,031,000 —	892,090,000 —
Debiti a vista . . . . »	101,299,000 —	92,334,000 —
Id. a scad (spe fruttifere) »	88,562,000 —	81,744,000 —
Rendite del corrente esercizio . . . . »	21,268,000 —	21,754,000 —

Panama e Nicaragua.

I.

« Congiungere, mediante un canale artificiale, i due Oceani dalla natura separati, sarebbe in aperta opposizione ai voleri di Nostro Signore Iddio, il quale manifestamente volle che questo istmo fosse posto infra i due mari per servire di barriera alla navigazione. »

Tali parole, o simili, rivolgevà Pascual Andagoya, Governatore delle provincie di Darien, a Carlo V, il quale aveva con real decreto del 1534 ordinato che si iniziassero gli studi per la costruzione di un canale tra l'Atlantico e il Pacifico; e quel Re Cristianissimo, ritenendo forse poco prudente opporsi ai divini decreti, si affrettava a desistere dall'impresa.

L'idea di un canale istmico è dunque lungi dall'essere nuova.

Da quando nel 1513 Vasco Munez da Balboa scopriva il Pacifico, e, in nome del suo Re, ne prendeva possesso, frequenti e ripetute esplorazioni furono fatte per scoprire una via naturale che congiungesse i due Oceani. Nel 1517 fu costruita una prima strada e fu fondata la città di Panama: questa città, che era l'unico porto sul Pacifico, divenne in breve tempo un centro di commercio importantissimo, talchè la necessità di congiungerla, mediante un canale, con Porto Bello, sull'Atlantico, apparve ogni dì più evidente.

+

Fallito il tentativo del 1534 bisogna rimontare fino al 1771 prima di trovare menzione di un canale interoceanico; e da allora ai nostri giorni è stato un succedersi di progetti e di tentativi d'ogni genere.

Ma dei tanti, due solamente sono sopravvissuti: quello che propone la costruzione di un canale che da Colon vada a Panama e detto appunto progetto del Panama; l'altro che propone un canale da Greytwon a Brito, passando pel lago del Nicaragua, e perciò chiamato del Nicaragua.

Delle due vie quella del Nicaragua fu sempre la preferita dell'America; anzi l'unica da essa presa in considerazione. Difatti nel 1850 fra l'America del Nord e l'Inghilterra fu concluso il trattato Clayton-Bulwer relativo a un canale del Nicaragua, e due anni dopo il colonnello americano Childs ne presentava il progetto, mentre il Commodoro Vanderbilt, fondatore della celebre dinastia di miliardari, associava il suo nome autorevole a questo primo tentativo *serio*.

Nel 1869 il generale Grant raccomandava nel suo primo messaggio « la costruzione di un canale americano, su suolo americano, per l'uso del popolo americano. « Seguiva una serie di esplorazioni sistematiche intraprese per ordine del Governo e che durarono dal '72 al '76.

Anche questa volta l'opinione emessa dalla Commissione incaricata fu che « la via del Nicaragua era quella che presentava le maggiori facilitazioni di qualunque altra via. » E così finalmente nel 1888 si costituì la *Maritime Canal Company* per la costruzione del detto canale.

+

E il canale del Panama?

Il progetto per questo canale rimonta solo al 1876 ed è dovuto ad un francese, al luogotenente L. N. B. Wyse, il quale nel 1878 ottenne pel suo paese una concessione dalla Colombia. Ferdinando de Lesseps fu interessato nel progetto e fatto Direttore della « Compagnie Universelle du Canal Interocéanique. »

E' ancora vivo nella memoria di tutti lo scandalo che suscitò il fallimento di questa Compagnia che trascinò seco nel fango non pochi nomi illustri.

Da questi pochi cenni storici si capisce come l'opinione pubblica americana si sia andata abituando, da mezzo secolo a questa parte, all'idea di avere un canale di Nicaragua a preferenza di qualunque altro; non solo per la sua maggiore prossimità agli Stati Uniti; non solo per la sua apparente facilità di costruzione (utilizzando il mare interno, lago del Nicaragua, e il fiume San Juan, la larghezza dell'istmo da tagliare si riduce a 28 km.) ma specialmente perchè il progetto del Nicaragua è eminentemente un progetto nazionale; perchè da cinquant'anni l'opinione pubblica americana è stata spinta verso questa soluzione dalla tradizione, dal lavoro dei suoi scienziati, dagli studii dei suoi Ingegneri, dalle relazioni dei suoi esploratori, dall'opera del suo Governo, perchè insomma il canale del Nicaragua è da essi considerato come la soluzione americana *par excellence*.

Come mai si spiega dunque il voto del Senato americano del 19 giugno 1902 che, modificando la legge già votata quello stesso anno alla Camera per un canale al Nicaragua, si pronuncia a un tratto favorevole alla costruzione del canale del Panama? Come mai il repentino mutamento dell'opinione pubblica, che a un tratto diventa favorevole a quest'ultimo?

Strano a dirsi questo mutamento è opera di un uomo solo.

E' opera dell'energia pertinace di un ingegnere francese che al sapere dello scienziato accoppia la finezza del diplomatico.

Si deve al signor Filippo Buneau-Varilla, ora ministro a Washington della nuova Repubblica del Panama e della cui recente rivoluzione *pars magna fuit*, di aver avuto il coraggio di aver iniziato una lotta veramente titanica per abbattere il progetto americano del Nicaragua e far trionfare quello francese del Panama.

+

La storia di questa vittoria del Panama vale la pena di essere riassunta; anche perchè la lotta fra i due Canali è una delle questioni che maggiormente abbiano agitato il gran pubblico americano in questi ultimi dieci anni ed è la causa della recente rivoluzione del Panama, e influirà probabilmente anche sulla prossima elezione presidenziale.

Nel 1892 il sig. Buneau-Varilla, dunque, pubblicava il suo libro « Panama le passé, le présent, l'avenir », nel quale si fermava a dimostrare quale opera gigantesca fosse già stata compiuta dalla Francia, come da essa tutte le difficoltà reali fossero state superate e quale pazzia sarebbe stata quella di abbandonare un'impresa più che per metà compiuta. A questo libro ne faceva seguire un altro nel quale veniva a dimostrare pel primo l'impraticabilità del Canale del Nicaragua adducendo prove irrefutabili e confutando arditamente l'opinione di tutti quelli che avevano studiato la questione prima di lui.

E dallo studio comparativo dei due libri ecco alcune delle conclusioni alle quali arrivava:

Che mentre pel Panama bastava scavare 72 milioni di metri cubi, pel Nicaragua ne occorrevano 174; che mentre le spese di manutenzione sarebbero state pel primo di 10 milioni di franchi, si elevavano pel secondo a quasi 17 milioni; che inoltre lungo il canale del Nicaragua sarebbero occorse ben otto chiuse semplici, mentre pel Panama due doppie e una semplice bastavano; che la lunghezza totale del Nicaragua veniva ad essere di km. 295,5; quella del Panama di 79 circa; che le curve del canale del Nicaragua sarebbero state molto maggiori in numero e con un raggio assai minore di quelle del canale del Panama costituendo un non lieve pericolo pei bastimenti di passaggio; che la durata media del tragitto sarebbe stata pel Nicaragua di 64 ore, pel Panama di sole 21, differenza più che sufficiente per compensare la maggiore distanza geometrica di questo canale dai porti degli Stati Uniti. Oltre a tuttociò faceva notare che il canale del Nicaragua avrebbe dovuto esser

costruito in un terreno di natura eminentemente vulcanica e passare tra i più celebri vulcani attivi del mondo: il Momotombo, il Masaya, l'Enfer, il Coseguina.

La guerra degli Stati Uniti colla Spagna dette un nuovo impulso in America alla questione del canale e nel 1898 il Senato adottava il progetto del Nicaragua.

La Camera dei Rappresentanti stava per seguirne l'esempio, quando, cedendo alle vive insistenze del Varilla, decise, prima di pronunciarsi, di nominare una Commissione, che fu detta dei canali istmici.

La Commissione esaminò, studiò per due anni: approvò pienamente il progetto del Varilla riguardo al masso della Culebra e al torrente di Chagres, che per tanto tempo erano stati ritenuti ostacoli insormontabili; e già pel Panama cominciava a rinascere la speranza, quando alla fine del 1900, contro ogni aspettativa, la Commissione presentò una prima relazione preliminare favorevole al Nicaragua.

Pareva che pel Panama tutto fosse finito.

Ma il Varilla non si perdette d'animo. Corse in America e subito iniziò una campagna di conferenze pubbliche nelle principali città dell'Unione, parlò cogli uomini politici più influenti, ebbe interviste col Presidente della Repubblica.

Di questa campagna del Varilla a favore del Panama, alla quale sembra che gli odierni avvenimenti assicurino il successo finale, diremo in un secondo articolo.

A. B. Amati.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia;

R. D. che proroga di un anno le modificazioni apportate alla legge del 29 marzo 1900;

R. D. riguardante l'istituzione dei Collegi di probiviri nella provincia di Bergamo;

R. D. che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di carità di Cerro al Volturno (Campobasso);

Ordinanza di sanità marittima n. 25;

Monte pensioni per gl'insegnanti elementari: elenco degli assegni di riposo ad ex-insegnanti, loro vedove ed orfani, conferiti dal Consiglio d'ammin. in adunanza del 10 settembre 1903;

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Ministero di agricoltura industria e commercio durante la seconda quindicina del mese di aprile;

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di agricoltura industria e commercio.

Nuovi uffici telegrafici. — Il giorno 20 corrente in Ceriola, provincia di Genova, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 25, ore 16.30. — *(ermon).* Stamane gli studenti dell'Università hanno fatto sospendere le lezioni quale atto di protesta contro i fatti di Innsbruck. Il rettore Chironi li ha esortati a contenere la protesta in termini seri e dignitosi.

E' stato inviato un dispaccio di saluto e di incoraggiamento ai compagni irredenti. Hanno fatto sospendere le lezioni anche nel Museo Industriale e negli altri istituti.

— Un giovinastro rimasto sconosciuto in via Bricherasio ha strappato alla marchesa Del Carretto una borsettina. Questa conteneva però una somma insignificante.

Livorno, 25, ore 16.25. — *(Salve).* Stanotte ignoti ladri hanno rubato nel Museo Civico medaglie di oro e d'argento pel valore di 300 lire.

Napoli, 25, ore 17,20 — Gli studenti universitari hanno fatto una dimostrazione di protesta per i fatti di Innsbruck. Si sono sciolti al grido di: Viva Trento e Trieste!

Pavia, 25, ore 16 — Gli studenti, riunitisi in comizio, hanno deciso di invitare il Governo italiano ad una energica tutela degli irredenti e di costituire una Associazione universitaria pavese pro Trento.

Venezia, 25, ore 16,50 — I corrigendi dell'Istituto Coletti, ammutinatisi per la seconda volta, hanno infranto i vetri delle finestre, si sono rifiutati di andare alle officine, hanno lanciato sassi contro i prefetti.

— Il Consolato austro-ungarico è custodito da agenti e da funzionari di P. S. La truppa è consegnata.

Bologna, 25, ore 19,50 — Dopo una adunanza di studenti per la questione delle cliniche, tenutasi alla Università, si formò una numerosa dimostrazione a cui parteciparono gli studenti delle scuole medie, di solidarietà cogli studenti italiani di Innsbrück.

La dimostrazione si recò davanti al Consolato austro-ungarico.

I dimostranti, scacciatine, percorsero le vie.

Dopo ripetute intimazioni fatte loro di sciogliersi, la polizia procedette ad una dozzina di arresti.

Milano, 25, ore 24. — Ieri sera e stasera la rappresentazione dell'*Aiglon* da parte della Compagnia Calmmi diede luogo a clamorose dimostrazioni anti-austriache, promosse dagli studenti e dagli irredentisti.

Questi esaltandosi al suono e al canto degli inni patriottici gridarono: « Evviva Trento e Trieste! »

Stasera il chiasso fu anche maggiore,

All'uscita seguì una piccola dimostrazione che si sciolse in piazza del Duomo.

— La sezione milanese della « Dante Alighieri » stasera, presieduta dall'illustre prof. Celoria, di fronte alle nuove offese ai sentimenti e diritti degli studenti italiani ad Innsbruck, mandò loro un saluto e un augurio a quanti difendono all'estero tenacemente l'italianità nella lingua e nella coltura.

— Stasera terminò alla Camera del lavoro lo scrutinio delle elezioni per la Commissione esecutiva.

Su 4500 votanti i riformisti prevalsero per una cinquantina di voti.

Torino, 25, ore 23. — *(ermon).* Nel pomeriggio gli studenti si recarono agli Istituti universitari del Valentino.

Datisi gli squilli e sciolti, ritornarono all'Università, chiudendovisi e suonando le campane.

Andarono poscia a piazza Castello, ove furono nuovamente sciolti. Nessun arresto.

Essendosi imbattuti nel Duca d'Aosta, gli studenti gli fecero una calda ovazione.

Stasera in i teatri, specialmente al Balbo, gremitissimo per la beneficiata dello Zacconi, rappresentante « Lorenzaccio » di De Musset, si ripeterono i chiassi.

In mezzo a grande fermento si chiesero gli inni patriottici; poi gli studenti cantarono quello universitario.

La polizia aveva fatto un grande apparato di forze, ma non vi fu alcun disordine serio.

Il Re per i poveri di Livorno.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Livorno, 25, ore 16.25. — *(Salve).* Il sindaco ha avuto dalla Casa Reale la notizia che il Re ha destinato 25,000 lire ai poveri di Livorno.

Lo stato del gen. Mezzacapo.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Venezia, 25, ore 16,50 — Le condizioni del gen. Mezzacapo sono sempre gravissime. Arrivano tutti i parenti.

Nel porto di Genova

Genova, 25 — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini Generali dal 14 al 20 corr.:

Vapori e bastimenti accostati 12, merci sbarcate tonn. 5747, merci imbarcate tonn. 650, merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 393, merci partite per ferrovia e carri tonn. 3612, merci in deposito estero tonnellate 36,946, merci in deposito nazionali tonn. 5983.

(S) **Genova**, 25. — Ieri furono caricati in questo porto 1206 carri, di cui 525 di carbone per i privati e 162 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 2,76 dei quali 171 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

Rimini, 24 — I tipografi hanno scioperato. Avevano chieste l'aumento del 75 0|0 sulle mercedi e i proprietari concessero il 10. Ridussero le pretese al 30 e al pagamento integrale delle giornate festive. I proprietari risposero picche. Di qui lo sciopero.

Per l'Esposizione di Milano del 1905.

Parigi, 25 — Le trattative iniziate dalla delegazione del Comitato esecutivo dell'Esposizione di Milano per ottenere il concorso degli industriali francesi furono coronate da completo successo.

Dopo una colazione offerta al Grand Hotel dai delegati italiani ai delegati francesi, fu firmata la Convenzione che precisa nei più minuti particolari il concorso degli industriali francesi all'Esposizione di Milano del 1905. Anche a questo banchetto, a cui assisteva l'ambasciatore d'Italia conte Tornielli, furono scambiati dei brindisi.

Il comm. Salmoiraghi, pres. della Camera di commercio di Milano, espresse i più vivi ringraziamenti per le calorose accoglienze avute a Parigi.

Il Comitato francese ritiene di poter far partecipare all'Esposizione di Milano circa un migliaio di espositori. Ciò risultò dalle dichiarazioni di Ancelot, presidente del Comitato generale, e di Magrim, presidente del Comitato francese generale per l'Esposizione di Milano.

Ma perchè questa Esposizione possa assumere un carattere di vera e propria manifestazione internazionale, il Comitato francese desidererebbe che dal Governo italiano partisse ufficialmente un invito al Ministero francese perchè intervenga facendosi rappresentare da un Commissario generale.

Si ritiene però che in massima questo invito sia già deciso.

Dal canto suo il conte Tornielli fa tutte le pratiche necessarie perchè l'Esposizione di Milano venga a trovarsi, rispetto alla Francia, nelle identiche condizioni in cui la Francia si troverà verso l'Esposizione di Liegi che si terrà nel 1905 per commemorare il 75° anniversario della libertà del Belgio.

I delegati italiani si fermeranno a Parigi ancora alcuni giorni, dovendo ciascuno di essi esperire una serie di pratiche personali dirette a render vieppiù intensa la partecipazione della Francia a questa grande iniziativa italiana.

Ad ogni modo, sia per il linguaggio dei giornali, sia per le dichiarazioni di persone che hanno assistito da vicino a tutte le trattative corse in questi giorni, si può assicurare che il successo dei rappresentanti l'Esposizione di Milano a Parigi non poteva essere maggiore.

Drammi di terra e di mare

Terremoti.

Siracusa, 25 ore 11.40 — *(G.)* Stamane alle 9 e mezzo è avvenuta una scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio in direzione Nord-Nord-Est e Sud-Sud-Ovest. Essa è stata avvertita, più o meno sensibilmente, in parecchi paesi della provincia. Ha prodotto molto panico ma non disgrazie.

(S) **Tripoli**, 25. — Domenica è stata avvertita una lieve scossa di terremoto in senso ondulatorio, la quale è durata qualche secondo e non ha cagionato alcun danno.

Nell'interno la scossa è stata più violenta.

Non attentato, ma esplosione fortuita

(S) **Liezen** (Stiria) 25 — Contrariamente alla voce corsa di un attentato alla dinamite ad Arduing, è stato ufficialmente constatato che si trattava di una esplosione di dinamite che ha distrutto l'ufficio dell'impresa Zataranda per la costruzione di un *tunnel*, dovuta ad improvvidenza. Vi è soltanto una persona ferita e i danni sono di poca entità.

Lo scontro ferroviario di Palézieux.

Il 22 corrente, come già ci ha informato la *Stefani*, è avvenuto a Palézieux un gravissimo scontro ferroviario. Un treno espresso passeggieri che correva colla velocità di 75 km. all'ora ha raggiunto una locomotiva che manovrava sul medesimo binario e, benchè il macchinista di questa, accortosi del convoglio che lo seguiva, avesse accelerata la velocità, l'urto mandò in pezzi due compartimenti e schiacciò l'intiero vagone.

Dalle macerie vennero estratti sei cadaveri e numerosi feriti. Togliamo dal *Journal de Génève* queste maggiori notizie:

Il treno espresso correva da Berna a Ginevra quando, presso Losanna, raggiunse la locomotiva manovrante invisibile nell'oscurità. Non è ben certo se questa locomotiva fosse in corsa o ferma per aver deviato come alcuni sostengono. L'urto, benchè attenuato dallo stringimento dei freni eseguito appena il macchinista del treno si accorse del pericolo, fu tremendo perchè la locomotiva in manovra era distante pochi metri.

I macchinisti e i fuochisti, salvo un macchinista ferito, rimasero incolumi e le due locomotive subirono danni lievi. Il disastro fu prodotto dal vagone-bagagli che investì di contraccolpo il vagone passeggieri seguente sul lato destro frantumando da questa parte. Per conseguenza i viaggiatori che si trovavano seduti a destra furono uccisi o feriti: quelli che stavano dalla parte opposta rimasero incolumi o quasi.

I passeggeri che si trovavano nelle ultime vetture non hanno risentito alcun danno e sulle prime, avvertendo soltanto una brusca fermata, non si resero conto dell'accaduto. Il capotreno ch'era nel bagagliaio fece a tempo a saltare sulla strada e rimase incolume.

Un testimone della catastrofe scrive una minuta relazione al *Journal de Génève* e lamenta la mancanza di lanterne e di utensili, sicchè occorse molta fatica per procurarsi la prima ascia con cui fu cominciato lo sgombro dei rottami per liberare le vittime.

Lo scontro avvenne dove la linea corre in trincea; fu quindi necessario intagliare dei gradini nella scarpa e il trasporto dei feriti divenne perciò più faticoso e più penoso.

La strada venne presto sgomberata e l'inchiesta giudiziaria in corso non ha potuto ancora assodare a chi spetti la responsabilità pel fatto anormale che una locomotiva manovrasse sul binario pel quale doveva passare il treno espresso.

Spedizione polare

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino 25, ore 19.22. — Il Principe Enrico di Prussia accompagnato da varii ministri ed autorità si è recato a Kiel incontro alla spedizione polare Drygalski.

Egli si è intrattenuto lungamente col capitano Drygalski al quale ha domandato se era contento del bastimento.

Il capitano ha risposto che il *Gauss* e l'equipaggio potrebbero intraprendere domani un'altra spedizione.

Infatti il bastimento è in perfetto stato e gli uomini sono in buonissima salute.

Stasera vi è un banchetto offerto dal Comune e dalla Università di Kiel.

Teatri ed Arte

Drammatica. — L'attrice Italia Vitaliani ha riportati entusiastici successi al teatro Principe Reale di Lisbona nelle sue poderose interpretazioni della *Tosca*, *Maria Stuarda*, *Signora dalle Camelie*, *Locandiera*, *Magda*, *Fedora* e *Zazà*.

— Ermete Novelli reciterà dal 27 al 29 al Regio Teatro Niccolini di Firenze, dopo quattro anni di assenza.

Lirica. — Al Residenz-Theater di Monaco oggi va in scena la nuova opera del maestro veneziano Wolf-Ferrari, direttore del Liceo Benedetto Marcello, che si intitola: *Le Donne curiose*, tratta dalla commedia del Goldoni da Luigi Sugana.

Sarà curioso sentire Pantalone brontolone in tedesco.

— Al teatro Vittorio Emanuele di Messina, l'impresa assunta dalla Società Orchestrale, darà nel prossimo carnevale *Fedora*, *Carmen*, *Andrea Chenier* e *Adriana Lecouvreur*.

Concerti. — Al Balbo di Torino la violinista Milanollo-Roeder ha riscosso grandi applausi in un concerto ove eseguì la sonata in *re maggiore* di Nardini, la fantasia *op. 35* del Vieuxtemps.

Fu secondata al piano egregiamente dal m. Simonetti.

— La Società del Quartetto di Milano ha ricominciati i suoi concerti, salutati dagli applausi del pubblico milanese.

Varie. — Il maestro Felix Mottl prenderà a partire dal 1904, la successione del maestro Zumpe a Monaco di Baviera. Egli avrà il titolo di direttore generale della musica e amministratore dei teatri reali.

Nell'estate ventura egli dirigerà le rappresentazioni wagneriane al teatro del Principe Reggente.

— Alcuni prezzi di libri venduti all'asta a Parigi:

Zadig ou la Destinée, di Voltaire, illustrazioni a colori, Parigi 1893, 1728 franchi.

L'Evangelo dell'Infanzia di Gesù Cristo, secondo San Pietro, tradotto in francese da Catulle Mendes, con incisioni e un acquerello originale 1700.

Serie di disegni originali serviti ad illustrare i *Canti e canzoni popolari della Francia* 1105.

Le Drapeau di Jules Claretie 1005.

Fortunio di Teofilo Gautier, edizione ornata da 24 litografie in colori 1000.

Storia di Manon Lescaut dell'abate Prevost illustrazioni di Leloir con 21 disegni originali 945.

Sports

Velocipedismo — L'« Audax Italiano » quanto prima indirà per la prima volta il cimento invernale riservato ai soli soci. Le marcie saranno due: la prima di km. 112 in ore 9 sul percorso Roma, Tivoli, Pisoniano, S. Vito Romano, Valmontone, Roma, raggiungendo l'altitudine massima di 700 metri; la seconda di km. 205, in ore 18, sul percorso Roma, Tivoli, Carsoli, Rocca Sinibalda, Rieti, Roma, percorso nuovo che verrà provato dai sigg. Venti Lorenzo e Pisani Costantino domenica 29 corr., ed ove non si trovasse favorevole, si sostituirà con altro cognito.

La tassa d'iscrizione è di L. 1 e dà diritto a prendere parte ad ambedue le marcie, che sono approvate dalla Direzione generale.

Società Velocipedistica Romana. — Sabato 28 corrente, alle ore 21, nel salone sociale il capitano di Stato Maggiore signor Angherà terrà una conferenza sul tema « Il ciclismo nella difesa nazionale ». Si pregano i soci a non mancare a rendere omaggio alla valentia e competenza dell'insigne conferenziere, attestando così la propria gratitudine per la sua deferenza verso la nostra Società.

I biglietti d'invito si distribuiscono presso la segreteria sociale dal consigliere di turno dalle ore 18 1|2 alle 21 1|2.

Nell'assemblea straordinaria che ha avuto luogo sabato 21 è stato eletto presidente della Società il signor cav. Camillo Lattes e consigliere l'avv. Michele Magrone.

Tiro a Segno Nazionale.

Risultati delle gare eseguite il 22 scorso:

Categoria 2.a — Maggioranza — Premiati i signori: Faure, Armanni, Canevacci, Cicala F.

Punti fissi: Zeila Mihilo, Lang G., Conti, Rossi, Pirani, Labriola, Vendetti, Fumaroli.

Categoria 3.a — Punti fissi — Premiati i signori: Borgogelli L. 57, Marchetti 56, Cortesi 55, Monti 55, Pelosi 51, Di Brazzà 49, Riva 49, Auriti 47, Corti 44, Scarlata 44.

Categoria 4.a — Punti fissi — Premiati i signori: Rossi 109, Pirzio Biroli L. 106, Carducci 106, Caola 103, Grassi 102, Alegiani 102, Sagnotti 97, Vincenti 94, Modigliani 93, Pirani 92, Di Brazzà 92, Galeotti 88, Nobili G. 75.

Categoria 5.a — Punti fissi — Premiati il signor: Lang G. 18 (12 + 6).

Categoria 6.a — Maggioranza: Premiati i signori: Maffizzoni 58, Giuliani 53, Zeila Mihilo 50, Caola 49.

Categoria 7.a — Punti fissi — Premiato il signor Giuliani 51.

Categoria 8.a — Punti fissi: — Premiati i signori: Giuliani 82, Labriola 79.

Diresse il tiro il magg. del 97 fant. cav. Caviglia, coadiuvato dal cap. cav. Pirzio Biroli.

Tiro Flobert diretto dal prof. Borgogelli — Maggioranza — Premiati: Mancini 25, Valeri 19, Torri 19, Paglialunga 14.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale - VIII Sezione.

Pres.: avv. Tanganelli — *Giudici:* avv. Carretto, Faggella Donato e Apponi (supplente).
P. Min.: avv. Crisafulli — *Cancelliere:* Risoldi.

Querela Bettolo-Ferri.

Udienza del 25

L'udienza si apre alle 10,10.

Corridi Ferdinando, capitano di vascello in posizione ausiliaria. Il Bettolo, per i suoi meriti distinti gode all'estero di una grande stima. La sua carriera militare è avvenuta sempre regolarmente e senza influenze politiche.

Astuti comm. Francesco, contrammiraglio. Il Bettolo è stato sempre ammirato per la sua grande competenza. L'Italia ha due soli ammiragli *completi*: e uno di questi è proprio il Bettolo. Egli è stimato all'estero e da tutta la Marina italiana. Le sue promozioni sono avvenute sempre per i grandi meriti e non per influenze politiche.

Narra poi che nell'aprile decorso la *Lega Navale* indisse una riunione per indurre il Ministero della Marina a volere riordinare il Cons. Sup. di Marina mercantile. Il 24 maggio giunse una lettera del ministro Bettolo, il quale promettava che si sarebbe occupato della faccenda.

La *Lega Navale* allora si riunì per un indirizzo di ringraziamento e ciò fece indipendentemente dalla campagna che si faceva in quei giorni dall'*Avanti!*

Salvati Ferdinando, capitano di corvetta a riposo, direttore della *Rivista Marittima*. Il Bettolo è stato sempre uno dei più valenti ufficiali ed ha pubblicato parecchie opere di balistica.

Santini dott. Felice, deputato. Conosco l'amico Bettolo fino dal 1873 quando incominciammo la carriera militare, io come medico, egli come ufficiale.

La mia è stata una modesta carriera ma la sua è stata gloriosa.

Fino da allora arguii che il Bettolo, per la sua grande mente, sarebbe arrivato ai più alti gradi. Fra gli ammiragli è uno dei più dotti. Nelle sfere competenti si assicura che qualora scoppiasse una guerra il comando della flotta sarebbe affidato a lui.

A domanda della P. C. afferma che le condizioni finanziarie del Bettolo sono ristrettissime tanto è vero che, quando poco tempo fa fu colpito da una grave sciagura non sapeva proprio come andare innanzi.

A questo ricordo l'on Bettolo nasconde il viso fra le mani per non mostrare la grande commozione da cui è preso.

L'on. Santini infine aggiunge che il soltanto dubitare dell'onestà di Bettolo è un delitto.

Albano Aureliano, ex impiegato al Ministero, si dichiara socialista e di seguire con viva soddisfazione la campagna dell'*Avanti*. Ciò che gli duole però è di vedere attaccato l'on. Bettolo, uomo di grandi meriti e di illibata onestà.

Non essendovi altri testimoni si sospende l'udienza. Oggi alle 10.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — ***Pasinati Gaetano*** ed ***Alessandro*** (deceduti il primo il 22 agosto e l'altro il 20 settembre) orologerie. Corso Umberto I 399. — Fallimento dichiarato ad istanza del creditore Luigi Rolandi — Giudice delegato: avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio: avv. Giuseppe Puma. Prima adunanza 3 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 16 dicembre. Chiusura 30 dicembre.

Jocolini Rita, albergo-ristorante « Umbro-Sabino » via Farini 7. Fallimento dichiarato ad istanza propria. Giudice delegato: avv. Antonino Manduca — Curatore provvisorio: avv. Giuseppe Marino. Prima adunanza 12 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 23 dicembre. Chiusura 12 gennaio.

Larghi Vitaliano, proprietario della Ditta « Unione Italo-Olandese, » cioccolatto, via Torino 115 e Corso Umberto I 318 e 319, nonchè della Ditta « La Holandaise » biscotti, via S. Nicola da Tolentino 32-33 — Fallimento dichiarato ad istanza di Scipione Melia — Giudice delegato: avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio: avv. Annibale Gabrielli. Prima adunanza 12 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 23 dicembre — Chiusura 12 gennaio.

Della Seta Eugenio, osteria, Portico di Ottavio 28. Fallimento dichiarato su istanza delle Società riunite fabbrica di ghiaccio e ditta Francesco Peroni.

Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio avv. Fabrizio Gregoraci.

Prima adunanza 12 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 23 dicembre. Chiusura 12 gennaio.

De Gregori Arturo, generi commestibili, via dei Funari 25. Fallimento dichiarato su istanza di Vittorio Bozzi.

Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio avv. Antonio Peverelli.

Prima adunanza 12 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 23 dicembre. Chiusura 12 gennaio.

Corvo Candido, stagnaro, piazza della Regina 125 e via Sforza Cesarini 129. Fallimento dichiarato su istanza della ditta Origoni e C. di Milano.

Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio avv. Torquato Graciani.

Prima adunanza 12 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 23 dicembre. Chiusura 12 gennaio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 26 novembre 1903 — s. Silvestro

Leva il Sole alle ore 7.13 m. — Tramonta alle 4,40 s.
Leva la Luna alle ore 0,15 s. — Tramonta alle 11.24 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

25 novembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima 773 ad Ovest della Francia, minima 732 in Irlanda.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque, fino sette mill. sull'alta Italia; temperatura diminuita sulle isole; aumentata altrove; pioggiarelle in Toscana.

Stamane cielo sereno sull'Italia meridionale e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove, venti deboli o moderati tra Nord e ponente.

Barometro massimo 770 nella Sicilia, minimo 766 sulle coste liguri.

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e ponente all'estremo Nord, meridionali altrove, cielo vario sull'Italia meridionale e Sicilia, nuvoloso altrove con alcune pioggiarelle.

Sciarada.

I *primi* per tua regola
Circondano le terre;
Ed i *secondi* esprimono
Di cittadine guerre
Antiche fazioni
In cui il *terzo* sta:
A rabide passioni
Ognuno scorgerà
Di qualche farabutto
Or fatto segno il *tutto*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
DISCORSO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 NOVEMBRE 1903

Picconieri Augusto negoz. con Canulli Emma
Donadei Giuseppe barbiere, con Mazzoletti Maria
Benedettini Tommaso pittore, con Guerrini Aidè
Bartolucci Gadolini Giov. Batta. vice console, con Santini Lina
Pecorari Giulio calz. con Renzi Vittoria
Bravi Achille campag. con Tosoni Rosa
Tuffi Giovanni farmacista, con Ambrosi Maria
Antonucci Domenico calz. con Nana Anna
Nicci Ferdinando sellaio, con Maltoni Anna
Diori Luigi fabbro, con Maoloni Clotilde
Panizza Gino impieg. con Ceruti Clara
Parnè Giuseppe intraprendente, con Piccione Angela

Nati e morti denunziati il 23 novembre 1903
Nati 44 compresi 2 nati morti
Morti 26 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Abbina Eleonora fu Samuele, Roma 81 ved. Piperno
Cialdini Felice fu Cesare, Pescia 78 arcivescovo celibe
Cestrini Bietta fu Pietro, Roma 65 nubile
Marini Antonio fu Giuseppe, Roma 54 orologiaio conj.
Siband Inesa di Orlando, Roma 12
Montebove Giuseppe fu Giovanni, Visso 32 vaccaio celibe
Ventura Alessandro di Eustacchio, Orbetello 36 calz. conj.
Quartana Antonio fu Giovanni Pacceo 55 orefice conj.
Liberati Giuseppe fu Biagio, Subiaco 75 maniscalco conj.
Appignanesi Palmira fu Domenico, Filottrano 51 conj. Graziani
Bertini Carlo fu Carlo, Napoli 87 pensio. ved.
Graniglio Sante fu Domenico, Frontale 70 contad.
Alessandroni Luisa vu Alessandro, Roma 66 conj. Tordi
Cola Domenico, Roma 43 ceraiuolo conj.
Maldura Augusto fu Mario, Marino 66 possidente conj.
Blanchet Felice fu Giacomo, Marsiglia 80 nubile
Grassi Felice fu Pasquale, Argusto 20 studente celibe
Scalzi Giulia fu Pietro, Roma 55 conj. Ilardi

Novità, Varietà e Aneddoti

Il " record „ dei passeggieri.

(S) **New-York**, 25. — Il piroscafo « Cardathia » della « Cunard Line » è partito per Napoli, avendo a bordo 2015 passeggieri di terza classe e cento di classe e vincendo così il *record* delle partenze da New-York per il numero dei passeggieri.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 14.1 — Minimo 8.1

I particolari del ritorno dei Sovrani — Il treno reale, con LL. MM. il Re e la Regina e le principesse Jolanda e Mafalda, giunse in stazione alle ore 15.51.

Il piazzale esterno dal lato degli arrivi era tenuto completamente sgombro dalle guardie di P. S., carabinieri e guardie municipali agli ordini del cav. Vescovi, commissario di P. S. del Viminale, del capitano Brunero e del tenente Furlani dei carabinieri.

Nell'interno della stazione si trovavano i ministri Giolitti, Tittoni, Pedotti, Ronchetti, Luzzatti, Tedesco, Orlando, Rava, Stelluti-Scala, i sottosegretari di Stato Di Sant'Onofrio, Spingardi, Maiorana, Facta, Pozzi, Pinchia, i senatori Saracco, presidente del Senato, e Finali, presidente della Corte dei Conti, l'on. Lucifero, segretario della Camera dei deputati, il sindaco Don Prospero Colonna, il prefetto Colmayer, i generali Besozzi, Mazza, Di S. Marzano, Saletta, Sismondo, l'on. Santini, l'ammiraglio De Libero, aiutante di campo del Re, il conte Bruschi-Falgari, cerimoniere di Corte, il comm. Lambarini, direttore generale del Ministero della Casa Reale, le dame di Corte principessa di Sonnino, Grazioli, Bruschi-Falgari, Sforza-Cesarini, Massimo, il comm. Leonardi direttore generale della P. S., il questore comm. Giungi.

Le principessine Jolanda e Mafalda, uscite subito dalla stazione con la istitutrice miss Dickens e la bonne, furono condotte al Quirinale con una carrozza scortata da due agenti ciclisti.

La Regina aveva un abito grigio e cappello nero: il Re la piccola uniforme di generale. Questi, nella sala d'aspetto si trattenne un quarto d'ora con i Ministri e con gli altri dignitari.

I Sovrani erano accompagnati dai generali Ponzio-Vaglia, Brusati e Di Majo, dal ten. col. Palieri, dal maggiore Todini, dal conte Tozzoni, dalla marchesa e dal marchese Calabrini, dal marchese Corsini di Laiatico, dal conte Carminati di Brambilla e dal dottor Quirico.

Con una carrozza scortata dai corazzieri andarono al Quirinale, vivamente acclamati dalla folla.

Vaticano. — Il Papa ricevette in udienza speciale il sacerdote Luigi Sturzo di Caltagirone, che tanta parte ebbe nel Congresso di Bologna.

Pio X fu largo di paterni e vivi incoraggiamenti al lavoro dei democratici cristiani che promuovono l'opera di redenzione economica della Sicilia: impartì una benedizione speciale al movimento cattolico sociale di Caltagirone, ed avendogli il sac. Sturzo riferito che i democratici cristiani di Sicilia stanno apprestandosi ad un ritiro spirituale per attingere vigore nell'opera coraggiosa di azione popolare, Pio X approvò moltissimo il pio divisamento.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Aiuti, i vescovi di Conza e Cefalù, monsignor Duchesne direttore dell'istituto storico francese il padre Santini abate Generale dei canonici lateranensi, il padre Grea superiore dei Missionari dell'Immacolata Concezione, il padre Avvaro rettore degli oblati di Maria Vergine, e il padre Coccolo superiore dei Missionari francesi.

— Il cardinale Vincenzo Vannutelli è stato nominato protettore dei Collegi inglesi e Beda.

Arrivi e partenze. — Iersera partì per Torino l'on. Facta, sottosegretario di Stato.

Consiglio provinciale. — Lunedì prossimo, alle 8 pom., si adunerà in sessione ordinaria il Consiglio provinciale.

All'ordine del giorno sono inscritte ventinove proposte, fra cui la partecipazione dell'elezione del consigliere provinciale nei mandamenti di Roma e di Velletri, l'elezione del presidente del Consiglio, e la partecipazione delle deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione provinciale.

Personale capitolino. — La notte scorsa moriva improvvisamente il signor Giuseppe Vicard, capo sezione all'ufficio di pubblica istruzione municipale.

Era un ottimo funzionario, assiduo al lavoro e coscienzioso nell'adempimento dei propri doveri. La sua immatura perdita fu profondamente sentita dai colleghi.

Il trasporto funebre avrà luogo domani alle ore 15, partendo dalla casa dell'estinto in via Merulana 99.

Il funerale del ministro Westenberg. — Al trasporto funebre del barone Bernardo Westenberg, ministro di Olanda, che avrà luogo stamane alle ore 9.30, presiederà a parte il Corpo diplomatico, le truppe del presidio e le autorità.

Il corteo, percorrendo via del Plebiscito, piazza del Gesù, via Aracoeli, piazza Margana, piazza Campitelli, via e piazza Montanara, piazza della Bocca della Verità e via Marmorata, si recherà al Cimitero evangelico del Testaccio, dove la salma del barone Westenberg sarà sepolta nella tomba di famiglia.

L'appalto della manutenzione dei selciati. — Iermattina, in Campidoglio ebbe luogo la gara dell'asta per la rinnovazione dei seguenti appalti:

1. Manutenzione dei selciati e loro accessori nelle strade e piazze del rione IV Campo Marzio, comprese le strade di confine con gli altri Rioni e le vie suburbane contenute nella zona. Importo annuo previsto in L. 25,000. Aggiudicata al sig. D'Arcangeli col ribasso del **51.87 0|0**.

2. Id. id. dei Rioni II Trevi e III Colonna, non compreso le strade di confine coi Rioni IV, I, XI, comprese quelle di confine coi Rioni VIII e IX e le vie suburbane nella zona. Importo annuo in L. 25,000. Aggiudicata alla Società emancipatrice col ribasso del **53.40 0|0**.

3. Id. id. dei Rioni VI Parione, VIII S. Eustachio, IX Pigna e X Campitelli, non comprese le strade di confine con gli altri Rioni e comprese le vie suburbane nella zona. Importo annuo L. 25,000. Aggiudicato al sig. Costantino De Rossi col ribasso del **49.10 0|0**.

4. Id. id. dei Rioni V Ponte, VII Regola, XI S. Angelo, XII Ripa, comprese le strade di confine dei Rioni VI, VIII, IX e X, non comprese le strade di confine col Rione IV, i Ponti sul Tevere e l'isola Tiberina, e comprese le vie suburbane nella zona. Importo annuo in L. 25,000. Aggiudicata al sig. Picchiuni Lorenzo col ribasso del **52.10 0|0**.

5. I. id. del Rione XIII Trastevere, compresi i ponti sul Tevere e l'isola Tiberina, non comprese le strade di confine col Rione XIV e comprese le vie suburbane nella zona. Importo annuo L. 25,000. Aggiudicata al sig. De Rossi Angelo col ribasso del **53 0|0**.

6. Id. id. dei Rioni XIV Borgo e del quartiere dei Prati di Castello, compresi i ponti sul Tevere, le strade di confine col Rione XIII e le vie suburbane nella zona. Importo annuo L. 20,000. Aggiudicato al sig. Di Jorio Francesco col ribasso del **52.25 0|0**.

La durata dell'appalto sarà di anni tre.

Tali eccessivi ribassi non possono non suscitare un senso di sorpresa, e tanto più sorprendono inquantochè fra spese di registro e di contratto e quelle di collaudo, il ribasso si avvicina al **60 0|0** sulla somma preventivata.

Ora è lecito domandarsi come mai di fronte a ribassi simili si possa aver fiducia nella regolare manutenzione delle vie di Roma! Perchè per quanto si voglia concedere una certa larghezza nelle tariffe, non è mai ammissibile che possano presentare un margine del 60 0|0, oltre un conveniente utile per l'appaltatore.

La cosa merita tutta l'attenzione dell'Amministrazione municipale, perchè rivela la causa prima del cattivo stato di alcune strade di Roma, non escluse alcune vie principali.

E' possibile rimanere impassibili di fronte a questo fatto? Noi non sappiamo se sia il caso di adottare il sistema della scheda massima e della scheda minima, come praticano alcune amministrazioni, per ovviare almeno in parte all'inconveniente deplorato. Certo è che un metodo bisogna trovarlo, perchè con simili gare, se l'ufficio tecnico farà rigorosamente il proprio dovere, il Comune anzichè appaltare la manutenzione dei selciati appalta la loro distruzione con relative questioni giudiziarie.

Tombola Telegrafica Nazionale. — Il Comitato della Tombola Telegrafica Nazionale, avverte che l'estrazione avrà indubbiamente luogo domenica 29 corrente, a Roma in Campidoglio e che in conseguenza tutti i rivenditori della provincia sono personalmente responsabili, qualora non facciano pervenire al Comitato in Roma i registri nel termine loro fissato con apposite circolari.

La macellazione dei suini nel suburbio. — Il Sindaco ha disposto che chiunque intenda macellare animali suini nel suburbio di Roma è obbligato di farne richiesta almeno *tre giorni prima* all'Ufficio d'Igiene « Polizia veterinaria » (via Botteghe Oscure 43) indicando il giorno e il luogo in cui vuole eseguire le macellazione. Tale richiesta potrà essere fatta o verbalmente, o in iscritto.

Ai richiedenti verrà rilasciato immediatamente dall'Ufficio un apposito modulo di autorizzazione, che dovrà essere presentato agli uffici daziari delle barriere all'atto di denuncia della macellazione, ove sarà indicata l'ora stabilità per la visita sanitaria.

Eseguita la visita sul luogo dal veterinario municipale, gli interessati dovranno corrispondere al visitatore i diritti per indennità di visita e di trasferta pei certificati del bestiame stabiliti dal Consiglio provinciale sanitario di Roma.

I contravventori a queste disposizioni saranno puniti a senso di legge.

Per la via Nomentana. — In base al R. Decreto col quale venne approvata la sistemazione e l'ampliamento della via Nomentana il sindaco ha pubblicato l'offerta del prezzo per l'espropriazione dei sottodistinti fondi.

Marsaglia Luigi vigna e villa già Mirafiori, recinto e fabbricati nella zona dell'allargamento Prezzo concordato L. 85,000,00.

Marignoli e Cavallini Ditta Bancaria in liquidazione vigna e terreno nudo già villa Ferrari, recinto e fabbricati id. 40,000,00.

Torlonia Giulio, Giovanni, Carlo ecc. villa Torlonia recinto e fabbricati nella zona id. 26,000,00.

Banca Generale ed altri villa già Ginnetti id. 1,350,00.
Banca d'Italia casa di villeggiatura id. 10,000,00.
Urgesi Luigi terreno e capannone in legno id. 2,500,00.
Quattrocchi Giovanni terreno, recinto e fabbricato id. 40,000,00.
Tedeschi Giovanni vigna ora ridotta a villa id. 16,000,00.
Signorini Francesco villino e recinto id. 3,500,00.
Hulbert I. Edwin vigna ora villino recinto id. 900,00.
Saporito Giovanni vigna ora villino recinto id. 500,00.

Società Romana di soccorso agli asfittici. — Ecco alcune note statistiche in ordine ai servizi prestati da questa benemerita Società:

Nell'anno 1902 i salvataggi operati furono: 20 al Ponte Elio, 6 al Ponte Cavour, 3 all'Acquacetosa, 2 all'Albero Bello, 2 al Ponte Umberto, 1 al Ponte Garibaldi ed 1 al Ponte Palatino, cosicchè in totale furono ben 35 persone che ebbero salva la vita. Di queste 35, 33 pericolarono in seguito a casuali disgrazie e 2 per suicidio.

Riguardo al corrente anno i salvataggi operati furono, fino al 15 corr., in n. di 34 dei quali: 11 all'Albero Bello, 7 al Ponte S. Angelo, 6 al Ponte Cavour, 4 al Ponte Umberto, 3 al Ponte Garibaldi, 1 a Ripa Grande, 1 al Palatino ed 1 all'Acquacetosa. Di questi 34, 29 pericolarono per disgrazia e 5 per suicidio.

Naturalmente accanto ai salvataggi operati in persone effettivamente pericolanti bisogna mettere il numero certo assai maggiore dei casi nei quali mercè la continua sorveglianza fu prevenuto lo stesso pericolo.

Croce Rossa. — Il benemerito sottocomitato della Croce Rossa di San Lazzaro di Savena ha voluto anche esso concorrere alle spese della campagna antimalarica nell'Agro romano, inviando la somma di lire 120, parte del ricavo di una festa di beneficenza data in quella città.

La Croce Rossa ha ricevuto inoltre le seguenti nuove offerte di concorso nelle spese della campagna suddetta:

Sig. cav. Rosi Placido L. 25 — Sig. Valeri Carlo 10 — Sig. Fratelli Todini 25.

Tasse domestici e vetture. — Il secondo ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sui domestici e sulle vetture private, comprese le automobili, per l'anno 1903, compilato in base alle denuncie ricevute ed agli accertamenti fatti d'ufficio, è ostensibile, unitamente alla matricola all'Albo Pretorio.

Gl'inscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è lo o obbligo di pagarla all'Esattoria comunale in una sola volta alla scadenza del 10 dicembre p. v.

Pio Sodalizio dei Piceni in Roma. — Il Consiglio di amministrazione presieduto dal cav. d.r Luigi Mazzoni e coll'intervento dei signori consiglieri comm. V. Mancioli, comm. prof. G. Mazzoni, comm. prof. L. Luciani, avv. V. Ser Giacomi, prof. G. Castelli, avv. Storoni, on. Valeri, prof. Coletti, cav. Tempestini, prof. Orlandi, colonnello Mariotti, prof. Ciarrocchi, cav. Bilancioni, cav. Daretti, conte G. Vinci e di S. E il ministro Stelluti-Scala nella solenne adunanza dell'altra sera assegnò la borsa di perfezionamento all'estero di L. 3000 al d.r Camillo Carpini, e deliberò un assegno di L. 1500 al d.r Silvestro Baglioni, due distintissimi giovani marchegiani.

Nella medesima adunanza il Consiglio ha approvato il preventivo 1904 presentato dal vice presidente avv. Vincenzo Ser Giacomi.

Federazione nazionale degli studenti secondari. — Ieri la Commissione del Comitato centrale della Federazione nazionale studenti secondari fu ricevuta dal cav. Corradini capo gabinetto del ministro Orlando.

La Commissione rammentò al cav. Corradini la promessa fattale dal ministro, di studiare molto benevolmente la ripristinazione per questo anno solo del decreto Baccelli 1898.

Il capo gabinetto pregò la Commissione di ritornare domani per ricevere una risposta definitiva che sarebbe comunicata oggi stesso agli studenti nell'assemblea che avrà luogo alle ore 16 nei loro locali siti in via Panisperna n. 215.

Circoli e Società. — *Sala Giraud.* — Questa sera, alle 20, a scopo di beneficenza, avrà luogo una straordinaria rappresentazione data dalla *troupe* eccentrica Hermann-Kucha, con un variatissimo programma.

— *Società Romana Antiriservista.* — Oggi, alle 15, riunione alla Storta per solennizzare il battesimo da imporsi al sodalizio col nome di « Lega Romana dei Cacciatori ».

La Società discuterà anche della repressione del bracconaggio.

Dimostrazioni universitarie. — Come era prevedibile i fatti di Innsbruck hanno eccitato i nostri studenti universitari.

Ieri mattina infatti in duecento circa, entrarono nell'aula VI della Sapienza dove faceva lezione il prof. Filomusi-Guelfi, per protestare contro quegli avvenimenti.

Il dottor Formiggini presidente della *Corda Fratcs* prese la parola per deplorare la proibizione illegale dell'inaugurazione della libera Università di Eniponte.

E rilevando la coincidenza fortuita della inaugurazione del monumento a Spedalieri, che chiamò illegale e clandestina, invitò gli studenti a voler partecipare alla dimostrazione di protesta, promossa dai partiti popolari e indetta per domani sera sul Campidoglio.

Il prof. Filomusi si associò nel deplorare la proibizione dell'inaugurazione dell'Università di Eniponte, e disse che gli studenti debbono combattere per conseguire la libertà degli studi.

Invitò quindi i giovani ad essere calmi, osservando che altrettanto riescono efficaci le dimostrazioni, in quanto sono dignitose.

Fu votato un ordine del giorno col quale si protesta contro i questurini austriaci per avere proibita l'inaugurazione dell'Università di Eniponte; contro i questurini italiani per avere scoperto il monumento a Spedalieri, e considerando che tutte le questioni sociali e civili debbono essere giudicate e risolute secondo un unico criterio di giustizia e di libero pensiero, deliberano di partecipare alla dimostrazione di protesta contro il monumento a Spedalieri, promossa dalle Associazioni popolari, intendendo che tale intervento significhi anche l'indignazione degli studenti italiani per i soprusi dell'Austria, e la loro solidarietà coi fratelli irredenti.

Oggi alle 10 nel cortile della Sapienza avrà luogo un altro comizio.

Per conto nostro raccomandiamo agli studenti la calma, associandoci pienamente ai consigli del prof. Filomusi.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 15 al 21 corr.:

Un cuore votivo di metallo bianco con monogramma M A — Una tessera intestata a Pastrello Carlotta — Una borsa di stoffa nera contenente un paio di pedalini, mutande e cent. 15 — Un portamonete con un biglietto senza valore, una chiave, tre biglietti di pegno — Uno spillo di metallo giallo con miniatura rappresentante una donna — Una mantellina di stoffa bleu foderata di stoffa celeste — Sei chiavi, 3 delle quali femmine, legate ad un pezzo di spago — Una borsa di pelle contenente 3 grosse chiavi femmine ed un lucchetto — Una scatola per il giuoco della dama — Un carrettino a mano con una stanga rotta — Un letto di un carretto — una scarpetta di copale per bambina — Una collana per cane — Un pezzo di mussolo bianco — Un portamonete di pelle rossa con cent. 60 — Un di martora con un fazzoletto di seta ricamato a colori — Un portafogli di pelle nera contenente un biglietto del Monte (Agenzia via Leopardi) — Un paio di occhiali con le lenti bleu — Una polizza della Cassa Piccolo Sconto (Agenzia n. 1, piazza del Monte 29).

Il notaio Umberto Serafini avverte la sua clientela, che ha trasferito il proprio studio (sito finora in via Tritone 183) in *via Due Macelli n. 79*, e precisamente nel tratto verso piazza di Spagna, al punto ove è la fermata del *tram*.

Dott. cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 11-12 e 2-3. Via della Pace 13.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 22 novembre 1903.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Usciti Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti T.
S. Spirito	880	227	1207	25	7	32	9	1	2	8	55	854	330	1184
S. Antonio	133	265	398	6		6	3		2		6	134	265	399
S. Gallo	152		152									152		152
S. Giovanni		567	567		26	26		25		1	26		567	567
S. Giacomo	188	114	302	5	3	8	12	5			17	181	112	293
Consolaz.	65	31	96	1	1	2	5	2			7	61	30	91
Gallicano	77	125	202	2	2	4	1	6			7	78	121	199
	1495	1429	2924	39	39	78	70	39	4	4	117	1460	1425	2885

Piccola Cronaca

Un testimonio renitente che tenta suicidarsi — Raffaele Mastroianni di anni 30, da Palermo, domiciliato in Marsala, da varii mesi si era trasferito in Roma, qualificandosi per rappresentante di Case commerciali.

Il Mastroianni, per truffa e falso in danno di Ubaldo La Rosa, negoziante di vino, fu dal nostro Tribunale condannato a 16 mesi e 10 giorni di reclusione e a lire 180 di multa.

Citato come testimonio nel processo Palizzolo, il Mastroianni non si presentò all'udienza e il Presidente delle Assise di Firenze ordinò che fosse tradotto con la forza pubblica.

La questura di Roma, postasi alla ricerca del Mastroianni, sequestrò alla Posta la sua corrispondenza, che però veniva ritirata dal fratello Giovanni. Questo, interrogato dove si trovasse il Raffaele, non volle palesare il suo domicilio e così — per misure di P. S. — fu rimpatriato.

Il Giovanni giunto a Marsala mandò un telegramma in Roma all'indirizzo di Giovanni Sansone in via Calatafimi n. 14 int. 7, coll'intesa di avvertire il Raffaele delle ricerche della Questura.

Il telegramma fu sequestrato e gli agenti ieri mattina si recarono in via Calatafimi dove trovarono invece del sedicente Sansone il ricercato Raffaele Mastrojanni. Naturalmente l'invitarono a recarsi con loro dal questore.

Il Mastrojanni in via Calatafimi aveva preso in affitto una camera per lire 15 al mese da certa Francesca Rignani, fin dal 21 ottobre scorso.

Giunti in piazza SS. Apostoli il Mastrojanni fuggì dagli agenti ma inseguito dalla folla in via dei Fornari venne affrontato dal vice brigadiere Anacleto Roberti e arrestato.

Il Mastroianni che aveva in mano un piccolo temperino, all'atto dell'arresto tentò di ferire il vice-brigadiere Roberti, ma non vi riuscì.

Allora il Mastroianni rivolse l'arma verso di sè producendosi due ferite al petto.

Ne avrà per 15 giorni di cura all'ospedale della Consolazione, dove fu ricoverato e piantonato.

Il Mastroianni aveva in tasca un portamonete con lire 540 in oro, un biglietto di lire 5, l'orologio e la catena d'oro.

In tasca gli fu trovata pure una corrispondenza dall'America in cui gli si consigliava la via di Parigi ed Havre per imbarcarsi senza passaporto.

Un mancato omicidio fuori porta Cavalleggieri. — In una capanna di contadini, presso le tenute Malagrotta e Bottaccia, a 14 chilometri fuori porta Cavalleggieri, abitano i calzolai Erasmo Palmeggiani, d'anni 28, e Simone Vignarelli, d'anni 36, ambedue nativi di Visso (Macerata).

L'altra sera essi, dopo di aver bevuto parecchio vino, cominciarono a giuocare alle carte. Ad un certo punto, per una partita giuocata male, vennero a questione, scambiandosi insulti volgari e minaccie.

Usciti dalla capanna il Palmeggiani si allontanò per brevi istanti, quindi, tornato con un fucile a doppia bacchetta, sparò un colpo contro il Vignarelli, il quale rimase fortunatamente illeso.

Ne nacque allora una zuffa e un muratore, certo Magini, riuscì a farla cessare ed a disarmare il Palmeggiani.

Il Vignarelli se ne tornava barcollando alla sua capanna, quando si vide rincorso dal Palmeggiani che proditoriamente gli sparò contro due colpi di rivoltella, anche questa volta andati a vuoto.

In quel mentre, sulla strada, passava in bicicletta, l'avv. Giovanni Battista Penne, abitante in piazza del Foro Traiano 51. Un proiettile gli sfiorò la testa.

L'avvocato Penne scese dalla bicicletta per arrestare il Palmeggiani, il quale si dette subito alla fuga per la campagna.

Il brigadiere Sermasi, comandante la stazione dei carabinieri di fuori porta Trionfale, venuto a conoscenza del fatto, iniziò subito le indagini, e ieri, insieme al carabiniere Giusti, riuscì ad arrestare sulla via Aurelia il Palmeggiani.

La rivoltella ed il fucile furono sequestrati.

Iersera il Palmeggiani venne tradotto a Regina Coeli.

Un parto mostruoso. — Al nostro Museo anatomico sarà oggi inviato il cadavere di un neonato di forme mostruosissime dato ieri alla luce all'Isola del Giglio.

Il bambino visse poco più di un'ora, la puerpera sta benissimo.

Un bambino sul fuoco. — Ieri, in via Merulana 209, il bambino Carlo Galiola, d'anni 3, da Salcito, rimasto momentaneamente incustodito, cadde in un braciere di carbone e riportò ustioni per il corpo.

A Sant'Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Ferimento in via Ponte Rotto — Il muratore Mariano Bolli d'anni 24, romano, rincasando in via Ponte Rotto al n. 5, piano terra, verso le 19, trovò alcuni individui che questionavano dinanzi alla sua casa. Intromessosi per dividere i contendenti, e nel togliere il coltello ad uno di essi, riportò una profonda ferita alla palma della mano sinistra.

La sorella Margherita di anni 27, sarta, romana, lo accompagnò a medicarsi alla Consolazione.

Guarirà con 20 giorni di cura.

Un padre manesco — In via dei Chiavari n. 38, nella sua bottega il maniscalco Luigi Porreca di anni 70, romano, per futili motivi questionò col figlio Giovanni di anni 27 romano, e lo percosse con un pezzo di ferro sulla testa.

La guardia municipale Giuseppe Marconi trasportò Giovanni Porreca alla Consolazione, dove lo giudicarono guaribile in giorni 15.

Musica al Pincio. — Quest'oggi al Pincio, dalle 15 alle 16,30 il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Parès: « Marche des Preux ».
2. Meyerbeer: « La Stella del Nord » sinfonia.
3. Wagner. « Il vascello fantasma » divertimento.
4. Verdi: « I Vespri Siciliani » aria e duetto atto 4. e finale 3.
5. Bayer: « La fata delle bambole » valzer.

Monte di Pietà.

Venerdì 27 novembre 1903 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il di 4 aprile 1903 fino alla polizza n. **62100**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 maggio 1903 fino alla polizza n. **86500**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di Giovedì 26 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — La serata d'onore di Dante Pinelli con l'unica rappresentazione delle *Campane di Cornerille* la deliziosa, soave e sempre bella operetta di Planquette, attrasse ieri sera il più elegante e bel pubblico.

Il teatro era gremito dalle gallerie alla platea, dai palchi alle poltrone, come nelle grandi serate che solo il Costanzi può offrire a Roma.

Il successo fu grandioso, imponente; il seratante, sempre applaudito, ebbe doni e fiori.

Dell'esecuzione perfettissima e della mirabile messa in iscena sarebbe superfluo parlare, sapendosi come la Compagnia Marchetti sia superiore ad ogni elogio.

Diremo tuttavia che fu un crescendo continuo di quadri sfolgoranti di luci armoniose, costumi disegnati dal *Caramba* scrupolosamente storici, scenari bellissimi un insieme affascinante e stupefacente.

Elvira Minoretti fu un'appassionata e leggiadra Germana; Ermelinda Gordini fu una birichina e simpatica Sermolina.

Un solo rimpianto: peccato che questa bellissima operetta non avrà — ma si spera il contrario — altre repliche!

Questa sera a richiesta *La Bella Elena*.

Domani le attese *Petites Michu*, protagoniste Silvia Gordini-Marchetti e Pina Ciotti. Insomma un altro avvenimento!

Adriano. — Una folla enorme si pigiava ieri sera nel vasto teatro, per udire l'ultima rappresentazione della *Traviata* con la gentile ed eletta artista Giorgina Caprile.

La grandiosa opera verdiana suscitò i soliti entusiasmi ed ovazioni infinite al tenore Krismer e alla valorosa Caprile, una dolce e sempre affascinante « Violetta. »

Questa sera, avendo la signorina Giorgina Caprile terminate le sue quattro rappresentazioni della *Traviata*, per cui era scritturata, la sua parte in quest'opera verrà gentilmente assunta dalla signorina Ulderica Persichini.

Venerdì riposo per allestire la *great attraction* della stagione *La Manon Lescaut*, la geniale opera di Puccini, che andrà in scena sabato sera.

Oltre la sig.na Caprile, la solerte Impresa ha scritturato appositamente il rinomato tenore Pietro Zeni, la cui gloriosa carriera artistica è ben nota, per avere primeggiato nei maggiori teatri come la Scala, il Massimo di Palermo e il San Carlo di Napoli.

L'attesa è vivissime.

Valle — Ottimo successo ebbe la commedia del Giacosa *Come le foglie*.

Stasera replica di *Madame Sans Gêne*. Sabato prima della *Francesca da Rimini* di D'Annunzio, allestita con minuziosa scrupolosità storica.

Nazionale — Continuano brillantemente le repliche della graziosa operetta *Carabino di Draguignan*.

Salone Margherita — Per l'addio e la serata d'onore di *Miette* la birichina *diseuse parisienne*, si rinnovarono le feste clamorose ed entusiastiche delle sere precedenti.

Alla graziosa *Cigale* furono offerte fiori e doni,

Gli originali *Knockabouts* continuano a farsi applaudire.

Sferisterio spagnuolo. — Consuete partite della *pelota*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La bella Elena* ore 21.
Adriano — *Traviata*, ore 21.
Valle — « Madame Sans Gene » ore 21.
Nazionale — *Carabino di Draguignan*, ore 21.
Manzoni. — *Madame de Bergerac*, ore 21.
Metastasio. — *Fra due guanciali*, ore 21.
Nuovo — Li scherzi del Marchese der Grillo, ore 21.
Salone Margherita, via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della *pelota* ore 16 e 21.

Ultime Notizie

Il ritorno dei Sovrani.

Le LL. MM. il Re e la Regina, con le Principesse Jolanda e Mafalda, partite alle ore 9 di ieri mattina da Pisa, acclamate entusiasticamente lungo il viale delle Cascine da una folla numerosissima ed ossequiate alla stazione di Porta Nuova dal Prefetto comm. Gasperini, dal Sindaco prof. Frascani, e da tutte le autorità cittadine, sono giunte a Roma nel pomeriggio.

Le LL. MM. furono ricevute ed ossequiate al loro arrivo dai Ministri, dai Sotto Segretari di Stato, dalle Presidenze del Parlamento, dal Sindaco e dalle autorità cittadine.

La relazione al Re

Questa mattina alle 9 i Ministri sono convocati al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

Il generale Morra di Lavriano.

Il generale Morra di Lavriano, nostro ambasciatore a Pietroburgo, fu ieri ricevuto da S. M. il Re e poscia dal Presidente del Consiglio.

Movimento di Prefetti

Stamane saranno firmati dal Re i decreti per l'annunziato movimento dei Prefetti.

Sarà provveduto alla nomina del titolare della Prefettura di Napoli e il movimento comprenderà una diecina di Prefetti.

Il Consiglio comunale di Firenze

Stamane sarà firmato da S. M. il Re il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Firenze e la nomina a R. Commissario del cav. Verdinois, consigliere di Prefettura.

Il decreto è preceduto da una elaborata relazione sui fatti avvenuti.

Ministero Esteri.

(S) **Bordighera.** 25. — Nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali del Console generale italiano a Marsiglia, marchese **Carcano.**

Vi sono intervenuti il marchese Boret, rappresentante il Ministro degli Esteri, il Prefetto, il Sottoprefetto, il generale Pelloux, il Vescovo, il vice-Console d'Italia a Marsiglia, il Presidente della Società italiana di Marsiglia, il Sindaco con la Giunta, i parenti e grande folla.

La salma è stata tumulata provvisoriamente in questo cimitero, donde sarà in seguito trasportata a Milano.

Ministero Lavori Pubblici.

La 1ª Sezione del Consiglio Superiore ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Progetto di massima per una ferrovia da Borgo San Lorenzo a Pontassieve. Da ammettersi con avvertenze.

Progetto per trasformazione a trazione elettrica della tratta Torino-Trofarello della tramvia a vapore Torino-Poirino. Id. id.

Progetto esecutivo delle opere per il concentramento dei mercati in Modena. Da ammettersi.

Ricorso del Comune di Magione contro decisione della G. P. A. di Perugia relativa alla strada Caligiana. Da respingersi.

Progetto riformato del tronco dal Rivo Sabbioncello a Maccagno nella prov. 107 (Como). Da ammettersi con avvertenze.

Ricorso del Comune di Minervino Murge contro il riparto di spesa per sistemazione della vicinale Retine (Bari). Da respingersi.

Ministero Finanze.

Si è pubblicato il V fascicolo, anno III, del « Bollettino di statistica e di legislazione comparata » compilato a cura della Direzione generale del Demanio. Contiene fra l'altro le tavole statistiche relative alle riscossioni fatte nel 4° trimestre e nell'esercizio 1902-903 per le tasse sugli affari e per le tasse varie e i proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali.

Gli sgravi sui farinacei.

La Commissione centrale presieduta dal comm. Guala ha deliberato la quota di concorso ed il sussidio per l'abolizione della barriera daziaria nei Comuni di Scicli e di Acerra; e la quota di concorso per la riduzione graduale del dazio sui farinacei nei Comuni di Bitonto, Biancavilla, Pistoia, Arenzano, Gogoleto, Pegli, Sestri Levante, Voltri, Sampierdarena, Licata, Racalmuto e Sciacca.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministero di Agricoltura ha pubblicato una relazione dell'on. deputato C. Gorio sulla Mostra zootecnica, che ebbe luogo a Cremona il 15 settembre. In essa l'on. Gorio, competentissimo in zootecnia, ha messo in rilievo lo stato attuale dell'allevamento equino e bovino in quella provincia ed i risultati del nuovo indirizzo dato all'industria zootecnica nell'ultimo decennio.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri ha pubblicato il R. Decreto che proroga al 30 giugno 1904 le modificazioni alla legge 29 marzo 1900 circa ai servizi postali e commerciali marittimi esercitati dalla Navigazione Generale Italiana.

Collegi di probi-viri.

Nella parte ufficiale del *Bollettino* del Ministero di Agricoltura sono stati pubblicati i decreti che approvano l'aggregazione di Robecco sull'Oglio alla Sezione elettorale e commerciale di Cremona; delle Sezioni elettorali dei Collegi di probi-viri della provincia di Torino e 3 Collegi di probi-viri, cioè uno per la macinazione dei cereali, panificazione e pastificazione delle farine a Catania, uno per i trasporti e facchinaggio ed uno per l'industria dello zolfo.

Ministero Poste e Telegrafi.

Inchiesta sui telefoni.

Sappiamo che il Ministro delle Poste e dei Telegrafi on. Stelluti-Scala, sta occupandosi direttamente ed energicamente dell'inchiesta telefonica, della quale presto si conosceranno i risultati.

Le linee di navigazione e la Colonia Eritrea

Sappiamo altresì che lo stesso ministro intende introdurre varianti nel servizio dei piroscafi della Società di N. G. I., allo scopo di migliorare le comunicazioni commerciali tra l'Eritrea, l'India, l'Arabia e il Golfo di Aden.

Le linee di navigazione, come sono attualmente determinate dalla legge, lasciano la Colonia in una condizione di quasi isolamento, che impedisce lo sviluppo dei suoi commerci.

Si tratta di non fare una nuova spesa, ma d'utilizzare meglio quello che ora si spende.

Ministero Marina.

Il 1. dicembre p. v., alle ore 9, comincieranno, negli Istituti nautici gli esami di licenza per coloro i quali, a causa di legittimo impedimento, non intervennero a quelli del decorso mese di ottobre.

A far parte delle Commissioni esaminatrici dovranno essere destinati gli ufficiali dei gradi seguenti:

Genova, Napoli e Palermo: Ufficiale superiore di vascello — R. Commissario — Ingegnere capo — Regio Commissario (sez. costruttori e macchinisti).

Livorno e Savona: Tenente di vascello — R. Commissario — Uff. inferiore macchinista — Delegato Commissione mista.

Gli esami saranno regolati dalle stesse norme di quelli della scorsa sessione, e gli ufficiali componenti le Commissioni esaminatrici dovranno poi trasmettere al Ministero una relazione, additando quali variazioni sarebbero a loro parere da introdursi nei programmi, sia delle prove che dell'insegnamento.

I guardiamarina Calvino Giovanni e Baldi Carlo trasborderanno dalla R. nave « Regina Margherita » sulla « Staffetta ».

Il medico di 1. cl. Matera Francesco è sbarcato dal piroscafo « Attività ».

Il medico di 1. cl. Procaccini Raffaele è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Città di Milano » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1. cl. Evangelista Enrico è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « P. de Satrustegni » in servizio di emigrazione.

Con la data del 1. dicembre p. v. sbarcherà dalla R. nave « Sardegna » il capo macchinista principale di 2. classe Cataldo Pasquale e sarà sostituito dall'ufficiale superiore Giambone Pasquale, il quale darà la consegna dell'apparato motore della R. nave « Italia » al capo macchinista di 1. classe Cosomati Camillo, che assumerà temporaneamente le funzioni del grado superiore.

L'« Iride » è giunta a Palermo.

Informazioni Estere

Per sostituzione d'infante.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Berlino, 25, ore 19.22. — Dopo tre settimane è terminato il processo sensazionale contro il conte e la contessa Kwilecka, quest'ultima cinquantaduenne, imputati di sostituzione d'infante onde assicurarsi un cospicuo maggiorascato.

Lo svolgimento del processo era stato seguito con intenso interesse tanto qui che in Polonia, appartenendo gli imputati alla primissima nobiltà polacca.

Ambedue sono stati assolti.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo.** 25. — In seguito ad un forte vento che ostacolò il riflusso delle acque della Neva, i quartieri bassi della città sono inondati, specialmente quelli sulla destra del fiume.

AMERICA

New-York. 25. — E' avvenuta un'esplosione di gas *grisou* in una miniera di Bonanza nell'Arkansas. Tredici operai sono rimasti morti.

FRANCIA

Ugines (Savoia). 25 — Stamane, verso le 6, due operai italiani dell'impresa Giraud, dopo aver dato fuoco alla miccia di una mina, non fecero in tempo ad allontanarsi e furono sorpresi dall'esplosione a poca distanza e schiacciati da un blocco.

Uno di essi, certo Vincenzo Vota, trentascenne, rimase morto sul colpo; l'altro, certo Stefano Alpi, trentenne, fu trasportato all'ospedale. Il suo stato è disperato.

Borse e Mercati

Roma. 25 novembre

Mercato sempre fermo ed attivo
Rendita 103.82 a 103.85 contanti 103.85 liquidazione.
Per prossimo 104,25 a 104,22 1|2.
Rendita 3 1|2 102.40 contanti.
Rendita interna 4 1|2 102,25.
Obblig. ferroviarie 364.50.
Banca d'Italia 1120 a 1121 — Banca Commerciale 787 1|2 a 790 — Credito 604 a 606 — Banco Roma 118 — Acqua Marcia 1525 — Gas 1398 a 1400 liquidazione — Omnibus 365 — Condotte 328.50 a 329,50 liquidazione — Carburo 853 a 851 — Zuccheri 84 a 83 — Concimi 121 — Immobiliari 297.50 — Veneto 132,50 — Kerka 432 — Er.trea 17.50 — Soda 158 — Navigazione Generale 509 a 510.
Cambi.
Parigi 99,85 — Londra 25.16

Cambio dazio doganale 26 Novem. L. 100.00
Dal 23 novembre al 29 — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 25 novembre 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 86	103 82	103 75	103 87
Id. fine	— —	104 20	103 80	— —
Id. 4 1|2 0|0	102 50	102 50	102 60	102 50
Az. B. d'Italia	1114 —	1120 50	1116 —	1115 —
» B. Generale	— —	37 50	— —	
» ferr. Medit.	455 —	458 —	456 —	455 50
» » Merid.	685 —	688 —	686 —	686 80
Credito Italiano	600 —	607 —	602 50	— —
B. Commerciale.	784 —	788 50	786 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	150 —	— —
» Nav. Gen.	510 —	509 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	320 —	318 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	364 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	364 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	508 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	507 25	— —	— —
» » 4 1|2	— —	505 75	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 85	99 87	99 90	99 87 1/2
Berlino Id.	122 97	122 95	123 —	122 95
Londra Id.	25 15	25 15	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 17	24 91

Consolidati: Media uff. del Regno, 24 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	103,82 3|8	101.52 3|8
4 1|2 netto	102.50	101.37 1|2
4 0|0 netto	103,50 7|8	101.50 7|8
3 1|2 0|0 netto	102,38	100.63
3 0|0 lordo	73.90	72.70

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 25, ore 15.20 — Rendita 103.87 — Consolidato 3 1|2 0|0 102,42 — Meridionali 685 — Mediterranee 454 — Navigazione 507 a 508 — Raffinerie 316 — Banca d'Italia 1117 — Banca Commerciale 786 — Credito 604 a 605 — Carburo 848 — Acciaierie 1815 — Molini Alta Italia 611 — Elba 447 — Savona 598 — Eridania 770.

Parigi. 25, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	97 95 97 97	98 07	97 92
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	104 05	104 —	104 05
turca	87 92	87 97	87 97
spagnola	90 52	90 70	90 47
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	64 67	64 90	64 60
ungherese	— —	102 05	102 15
Egiziano 6 0|0	— —	105 25	105 75
Banca di Parigi	1127 —	1127 —	1127 —
Banca Ottomana	— —	596 —	596 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4090 —	4087 —
Lotti Turchi	— —	140 3/4	140 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	684 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/8 premio	0 1/8 premio
su Londra	— —	25 20	25 19 1/2
su Madrid	33 77	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Parigi, 25, ore 15,40. — (Fonte italiana). - Fermi' Spagnuolo 90,70 - Rio 1214 - Brasile 77,72 - *Andalouse* 173 — Saragozza 344 — Nord Spagna 209 — *Credit Lyonnais* 1131 — Sosnovice 1740 — *Metropolitain* 502 — Thomson 673 — *Traction* 12 — De Beers 517 — Eastrand 188 — Randmines 253 — Oceana 47 — Huanchaca 82 — Transvaal 110 — *Goldfields* 168 — Chartered 66 — Geduld 170.

Vienna, 25 calma	24	25
C. austr.	676 —	675 —
R. aust. oro	120 40	120 55
Id. carta	100 45	100 50
N.ni oro	19 06	19 05
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 94 2	23 94 2

Londra, 25 chiusura	25	25
N.i Cons.	88 3/4	88 13/16
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	86 1/4	86 1/2
Egiziano	104 3/4	104 1/4
Argento	26 3/4	26 7/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 25 calma	24	25
Ital. cont.	103 75	103 75
1. mese	— —	— —
Az. Merid.	135 75	135 75
» Medit.	91 —	91 —
Obb. ferr. 3 0|0	— —	— —
» Merid.	71 70	71 60
» Roma.	102 25	102 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 25	216 25
» Ital.	81 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 20 nove ore 15,15 mbre (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	3000

Havre, 25 novembre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine novembre TENDENZA calma	Balle N. L. 69 1|4	3150

Parigi, 25 novembre ore 15,18

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	29	25	29	25	
Avena	14	50	14	75	
Olio di colza	54	—	55	—	
Spiriti		—	38	75	
Zuccheri			58	30	

PLATILI ..., gerente.

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

SECONDA PARTE.

III

— Che cosa ne hai fatto? interruppe vivamente il signor Hartmann.

— La stracciai immediatamente.

L'alsaziano respirò, e nuovamente, dopo una pausa, domandò:

— Che rispondi tu a tutto questo?

— Che volete che risponda? io sono disarmato perchè non so niente...

« Le ingiurie, di cui la maggior parte sono incomprensibili per me, scivolerebbero del resto senza toccarmi, se io non le sentissi ispirate da odio feroce! Oh! l'ignoranza in cui sono...

— L'ignoranza è un bene.... spesso, mormorò il signor Hartmann.

— Io non lo posso ammettere.

« L'ignoranza in ciò che mi concerne è una tortura, padre mio... specialmente quando l'ignoranza non è completa e quando si scorge, vagamente, che certe allusioni malevoli non sono senza ragione...

— Come ciò?

— Ma per esempio, la mia situazione sotto il punto di vista del servizio militare non è losca?

« L'internazionalismo non è ancora ammesso nei nostri costumi. Fino ad oggi bisogna essere di qualche parte; bisogna avere una patria, sotto pena di essere classificati fra i disertori. Questo è il mio caso!

« Alsaziani ed annessi, siamo noi tedeschi? Se si io debbo strettamente all'imperatore di Germania tre anni di casco a punta.... Io dico: debbo; ma ci sono debiti che non si pagano mai. Se no, se malgrado l'annessione noi siamo sempre Francesi, io debbo il mio sangue – e lo darei con piacere – ai tre colori gloriosi.

« Non vi è niente altro tra queste due alternativa! Ed all'età che ho io non ho tempo da perdere per stabilire la mia scelta.

— E' vero, mormorò il signor Hartmann con la testa bassa.

— Di più, proseguì Guglielmo voi sapete, padre mio, quali sono le mie preferenze. Dunque se è già troppo tardi perchè la mia opzione a favore della Francia possa essere accettata mi vado ad arruolare nella legione straniera, ecco tutto!

« Qresta sarà la miglior risposta alle calunnie che mi fischiano giornalmente nelle orecchie!

« Pel resto, dipende da voi, padre mio, che io sia in riguardo di fare onore al vostro nome.

Il signor Hartmann era abbattuto sulla sua sedia, con una mano agli occhi, e la sua fronte imperlata di goccie di sudore era gelata.

Durante un istante, restò così senza pronunciare una parola.

Poi repentinamente si alzò con una fiamma nello sguardo sferzato da una risoluzione energica, ed avanzandosi verso suo figlio disse:

— Anche a me pesa questo secreto che tu vuoi strapparmi! Anche io ne ho abbastanza di soffrire da venti anni.... quantunque sia per mia colpa.

« Spesso, sai mi son sentito venir meno, perchè il dolore che si sopporta solo è mille volte più pesante ed io non poteva confidarmi ad alcuno, neppure a te... sarebbe stato avvelenare la tua giovinezza.

« Oggi tu sei un uomo, tu hai diritto di sapere Ebbene sia.

Il signor Hartmann si fermò di botto, come se al momento di sorpassare il temibile passo un ostacolo insormontabile si fosse drizzato innanzi a lui.

Egli ricadde sulla sua poltrona con la testa fra le mani.

— No, no, disse con voce soffocata, io non posso, mi coprirei di vergogna. Invece del rispetto che tu mi dimostri tu non avresti più per me che disprezzo....

— Credete voi, padre mio, che il dubbio nel quale mi lasciate sia preferibile alla realtà anche la più crudele?

— Si vale meglio il dubbio.

— Io continuo a restare senza difesa contro gli attacchi di cui sono oggetto; e di più voi spezzate il mio avvenire, perchè io non debbo pensare più oltre alla signorina de Marrancourt... se debbo rinunziarvi in seguito....

— Io non posso farvi niente, mormorò l'Alsaziano con un gesto d'impotenza... Il tuo avvenire pertanto è tutto.... Oh! sarebbe esso spezzato per ciò?.... Se tu ami la signorina Ireně, se tu sei ricuro del suo affetto tutto si può aggiustare anche dopo....

— Ma voi dimenticate, padre mio, che aspettando io urto gli scrupoli di un padre che ha l'obbigo di proteggere una figlia contro le intraprese d'un... avventuriero.

— Mio figlio avventuriero, grido il signor Hartmann fremendo di collera.

— La parola vi sembra dura. Pure ha dovuto essere pronunziata al mio indirizzo e dovrà arrivare alle orecchie di tutti, perchè i nostri nemici certamente non si contenteranno di gettarmi le calunnie in faccia, essi le diffonderanno senza dubbio con accanimento attorno a noi.

— Mio figlio un avventuriero! ripetè il padre bianco di rabbia. Ma tu non hai niente a rimproverarti, tu! tu puoi passare ovunque con la testa alta!

— Forse, ma tutte le apparenze non mi sono esse contrarie? Io credo, Dio mi perdoni, che il mio stato civile stesso sia discusso da certa gente.... Manca poco e mi domanderanno le mie carte.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12*, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 10 alle 15.

Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8.10	—	13,20	16.40	18.50	23,5
Pisa	8,—	8.30	14.40	20,40	21.15	—	—
Torino	8,—	8.30	14.40	20.40	21,15	—	—
Milano	8,—	8,30	14.40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.—	16,5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	14.30	18,5	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11,50		17,5	20,5	—
Tivoli	7,30	—	9.45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	17.45	—
Frascati	6.45	—	9.—	12,4	15.—	18,10	—
Marino-Albano	7,15	9.45	—	—	12,15	17.24	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	9.22	—	17,9	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,13	—	11.35	17.9	15.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	13.35	18.16	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17,5	—			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,57	12,35	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9,40	—	10.10	16,30	22.20	23.43
Milano	7.40	9,40	—	10.10	16,30	22,20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14,50	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.35	12.10	11,40	19.20	—	—	—
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17,35	20,50	—	23,25
Tivoli	8,5	9,45	15.50	17.35	—	—	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	20.50	—
Frascati	7.55	9,20	12,58	—	17,14	19,50	19,1
Nettuno-Anzio	8,28		13,19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.56	—	9,30	13,40	18,4	—	—
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8,10	10,5	15,20	—	20,59	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	16.50	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	19,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,5		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6.—	9,30	11.30	18.10	festiv	—	—	—
Bagni a.	6,16	7,05	10,13	12,34	18,59		—	—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,43	13,12	19,8		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5.53	8.—	11.30	16.20	18,35	—	—	—
Bagni p.		6,26	8,22	12.2	16.46	19,3	—	—	—
Roma a.		7,4	9,8	13,40	17,35	19,55	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione